ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Mercoledì 20 Aprile 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 880. — Nuova Serie - N 442

L'essenza della democrazia

Mentre incomincia a fervere la battaglia, o, come altri potrebbe dire la baraonda elettorale, la preoccupazione o la sfiducia che a più d'uno, per propria esperienza, viene dalle molte incognite e dalle non meno numerose anomalie delle elezioni, farà ricordare tutti i dubbi che, quasi vent'anni addietro, in pieno sviluppo di illusioni elettoralistiche e dottrinarie, avanzò arditamente sulle sorti delle democrazie e sulla connessione con la funzione elettorale, in una vasta opera, uno scrittore più volte citato, l'Ostrogarski.

Tutta la complessa impalcatura che a grado a grado si è venuta costruendo sull'estensione del diritto elettorale, e la base elettorale che, in misura sempre più larga, si veniva dando alle funzioni pubbliche suscitarono critiche sensate e profonde da parte di quello scrittore, che, mettendosi su di una base realistica, ne scorgeva tutti i punti oscuri e tutte le falle.

E anche la formazione dei partiti con una struttura sempre più compatta, e l'azione schematica che esercitavano sulla vita pubblica non mancarono di suscitare obiezioni e apprensioni.

Al tempo stesso, da un altro punto di vista, uno de' più brillanti scrittori francesi denunziava, insistentemente e vivacemente, come un altro aspetto di questo formalismo prevalente quel culto dell'incompetenza che cresceva col crescere dell'onda demagogica di ogni colore e minava, nella forma più insidiosa e con l'effetto più esiziale, l'andamento della vita amministrativa e di governo ne' suoi maggiori rapporti con la vita sociale.

Questi mali sono andati crescendo a grandi passi: sono cresciuti tanto più quanto se ne cercava il rimedio nello sviluppo stesso degl'istrumenti e de' metodi che avevano concorso a determinarli.

Il suffragio universale è sembrato il toccasana di ogni male.

Un sistema elettorale che pel paese doveva essere come la camicia di Nesso si acclamò poi come il mezzo di rinnovamento della vita nazionale.

Uno dei maggiori pregi di questo sistema elettorale si volle riscontrare nella speranza e nell'illusione dei partiti che ne sarebbero coattivamente venuti fuori: partiti concepiti nel senso più scolastico e tali da comprimere e paralizzare le iniziative individuali e la plasticità che tien conto delle mutevoli condizioni della vita e della forza degli eventi. Si cadde insomma nell'errore — non nuovo ma sempre fatale — di scambiare i mezzi con lo scopo, e di fare della funzione elettorale, che avrebbe dovuto essere solo un mezzo presuntivamente migliore per raggiungere il massimo compatibile di libertà e di benessere, il fine da raggiungere e che venne ad avere per se stesso un valore autonomo e superiore.

Il presupposto del suffragio universale e in generale della democrazia e di tutte le sue incarnazioni è che la generalità, anzi l'universalità dei cittadini abbiano la retta e completa conoscenza dei loro interessi intesi come interessi generali; e quindi possano, anzi debbano essere investiti del diritto di sovranità mercè cui son chiamati a costituire i poteri dello Stato.

Ma per ben giudicare non solo de' propri interessi, ma de' propri interessi in connessione e in dipendenza degli interessi comuni, occorre anche avere una sufficiente conoscenza de' maggiori problemi sociali e di tutto il contesto e si potrebbe dire dell'intrico di azioni e reazioni, che nel nuovo gergo sociologico si suole chiamare l'interdipendenza de' fenomeni sociali.

Quando manca questa nozione, o si ha una concezione superficiale, dottrinaria, dommatica su cui si forma un partito più o meno intransigente e intollerante, o s'impone la concezione tutta personale ed angusta dell'interesse individuale, avulso da tutto il resto della vita sociale.

E per un verso si ha un astrattismo che facilmente degenera nella demagogia; per l'altro si ha una disintegrazione della vita politica e sociale: l'una cosa e l'altra sintomo e causa di corruzione politica, che è appunto uno de' grandi scogli della democrazia concepita nel senso formalistico.

Il conferire i poteri sovrani al maggior numero implicherebbe, sotto un certo rapporto, la conseguenza che molti interessi particolari vengono a neutralizzarsi reciprocamente. Ma, molte volte, ciò è più vero in astratto che non in pratica; dove gl'interessi particolari riescono a coalizzarsi, e sono in ogni modo più attivi.

D'altro canto è vero che tutto il processo storico, anche per le nuove forme della vita sociale e per una certa maggiore diffusione della coltura, porta all'estensione dei diritti politici; e non è possibile, e in certi casi non è neppure utile, contrastare aspramente questa tendenza.

Quel che s'impone è una concezione più realistica della politica e della vita sociale. Si estenda pure la partecipazione alla vita politica a tutti quelli a cui si può, ma ne' limiti della loro competenza e nella sfera della loro competenza. E bisognerebbe porre forse una più larga parte all'ordinamento giuridico, e dargli una maggiore stabilità, in modo che non sia lecito ad una qualunque più volubile ventata mettere tutto in forse e tutto a soqquadro. Ciò costituirebbe una maggiore guarentigia per tutti.

Agli appassionati delle frasi fatte e de' concetti improntati potrà sembrare o potrà essere suggerito — che così si va contro al principio di libertà, che pure ha in sè, prima di tutto, il concetto del limite; e giuridicamente va inteso come il diritto e la facoltà di svolgere tutta la propria attività senza ledere o inceppare l'ugual diritto e l'uguale facoltà altrui.

In realtà, ad illustrare questi miei accenni, concorre non poco un fatto storico che è di oggi ed è di ieri: che le democrazie hanno il punto di partenza e, ordinariamente, anche il punto di arrivo in forme di dittatura di vario nome e di varia forma, esplicite o larvate.

Dopo che le democrazie si sono sviluppate da quelle prime forme incubatrici e di più o meno dissimulato patronato, venendo nel loro pieno fiore, sviluppano anche tutti i loro germi di corruzione e di decadenza, e vanno a finire in un'altra forma di cesarismo o di dittatura plebea o di altra qualunque sovrapposizione che, attraverso l'apparente negazione, salva ciò che è essenziale della democrazia: il governo *pel* popolo anche più che *col* popolo.

E l'essenza della democrazia è proprio — comunque la si attui e comunque la si raggiunga — il massimo de' benefizi della vita sociale assicurato al maggior numero nella forma più durevole e col maggior vantaggio della comunità e del progresso sociale.

E' una sostanza, che talvolta può coesistere, con la forma tradizionale; tal altra può sovrapporsi anche alla forma.

ETTORE CICCOTTI

A causa dell'interruzione telefonica, la notte scorsa ci è venuta a mancare la maggior parte dei nostri servizi dall'Italia e dall'Estero.

L'uso delle automobili per candidati e degli autocarri per il trasporto degli elettori

ROMA, 19, sera

Nell'interesse del regolare svolgimento della campagna elettorale politica, il Governo ha disposto che sia permesso ai candidati iscritti di far circolare a tutto il 31 maggio p. v. le automobili di cui sieno in possesso, o quelle che prendono a nolo per la circostanza, e che non sieno state tassate finora per l'anno solare 1921. Tale concessione è subordinata al deposito da effettuarsi entro il 30 aprile corr., a titolo di cauzione, presso l'Ufficio di registro competente, di una somma corrispondente a tre quarti della tassa automobilistica annuale col beneficio di che appresso.

Cessando di circolare dopo il 31 maggio, restituendo la targhetta metallica di tassa e depositando presso l'Ufficio di registro, non oltre il 1.o giugno la licenza di circolazione, sarà liquidata in confronto dei candidati politici la tassa automobilistica nella ragione di un nono della somma e sarà restituita la differenza. Trascorso il 1.o giugno, la somma depositata s'intenderà versata definitivamente a titolo di tassa per l'intera annata e sarà conseguentemente libero l'uso dell'automobile relativa.

Ai fini della campagna elettorale politica è data facoltà agli intendenti di Finanza di emettere, fino a tutto il 15 maggio prossimo venturo, d'accordo coi prefetti, speciali permessi per il trasporto di elettori con autocarri, fissando l'orario e l'itinerario. Il permesso dovrà essere ritirato non appena esaurito.

Le ultime trattative per la composizione delle liste

ROMA, 19, sera

Nelle circoscrizioni elettorali fervono le ulteriori trattative per la compilazione delle liste elettorali, le quali, per varie ragioni, però, non saranno presentate che all'ultimo momento. A palazzo Viminale i colloqui fra il Presidente del Consiglio e dei suoi collaboratori con gli ex deputati e senatori e con gli aspiranti alla medagliotta, sono notevolmente diminuiti. Tutti quelli che si sono già trovati un posto in qualche lista e che non hanno da sperare, nè il rifiuto di Tizio, nè l'incertezza di Caio per presentarsi, sono partiti da Roma e si sono recati nei collegi, dopo aver fatto un'ultima visita di convenienza a qualcuno dell'entourage del Presidente del Consiglio.

La costituzione dei blocchi

Intanto dai rapporti fatti pervenire dai prefetti risulta che le trattative per la costituzione dei blocchi a Genova, a Milano e Torino, procedono alacremente e saranno sollecitamente coronati da successo.

A Roma stamani alle 11 in via San Luigi dei Francesi, sono stati proclamati i candidati del Blocco liberale democratico che, come già vi abbiamo annunziato, sono i seguenti: Gelasio Caetani, Luigi Federzoni ed Alfredo Rocco pei nazionalisti; Baccelli Alfredo, Guglielmi e Vico Pellizzari pei liberali; Carboni Vincenzo, Cruciani Alibrando e Zegretti per i democratici costituzionali; Mangano di Viterbo e Sanzoni, agrario, per i radicali; Cartoni Ercole per le società commerciali esercenti; Giovanni Pozzi per i riformisti; Alessandro Dudan e Bottai per i fascisti.

Le direzioni dei vari partiti continuano a riunirsi per l'omologazione delle liste dei candidati e per stabilire la tattica da seguire nelle elezioni. Inoltre la direzione del partito comunista si riunisce quotidianamente a Roma con i membri qui residenti; così fa la direzione del partito socialista.

Nel pomeriggio di oggi sono cominciati i lavori della direzione del partito popolare, che deve occuparsi di molte cose, fra cui della recente indisciplina degli on. Cappellotto e Sandroni che, essendo in discordia con le loro sezioni, hanno deciso di uscire dal partito e di formare una lista per proprio conto. Numerose pressioni sono state fatte in questi giorni dalla direzione del partito popolare presso l'on. Tovini che aveva deciso di non più ripresentarsi, per un dissidio sorto fra lui e la direzione di Vicenza, per indurlo a desistere dal suo proposito. L'on. Tovini non ha preso ancora alcuna decisione. Numerose offerte gli sono state fatte per includerlo nella lista popolare di Basilicata, o in quella di qualche altro collegio dell'Italia meridionale. La direzione del partito popolare, nelle riunioni di questi giorni, delibererà anche in merito al caso dell'on. Tovini.

I socialisti e d'Annunzio

Quantunque l'organo del partito socialista dichiari quotidianamente che sono in malafede coloro che sperano una astensione dalla votazione dei socialisti, pure possiamo assicurare che il proposito di disertare le urne in segno di protesta per le violenze fasciste, trova sempre più numerosi sostenitori. Abbiamo avuto occasione d'interrogare a questo riguardo l'on. Bacci, già componente del direttorio del gruppo parlamentare socialista ed attualmente membro della direzione del partito, che abbiamo incontrato, non nei soliti corridoi di Montecitorio, ma a palazzo Viminale, ove, certamente, non si trovava per accapparrarsi un posto in una qualche lista ministeriale. L'on. Bacci ha dichiarato:

— I membri della direzione del partito socialista residenti a Roma si riuniscono quotidianamente per l'approvazione delle liste dei candidati proposti dalle sezioni.

— Che può dirci dell'astensione dalle elezioni dei socialisti? Avverrà?

— Può darsi che noi finiamo per adottare la decisione di astenerci dalle elezioni per protesta contro le violenze che i fascisti in ogni luogo stanno perpetrando contro di noi, d'accordo con le autorità governative.

— Quando deciderete definitivamente in merito a questa questione?

— Verso il 4 o 5 maggio, in piena lotta elettorale, e quando tutte le liste, comprese le nostre, saranno presentate. Non sarebbe, quindi, la nostra una ritirata, ma una volontaria decisione.

A proposito delle candidature di Gabriele d'Annunzio l'*Idea Nazionale* scrive: «Il Comandante, ai molti che gli si sono rivolti come alla più alta guida spirituale che abbia oggi l'Italia e che gli hanno domandato la sua decisione per la lotta elettorale, ha già risposto di non voler accettare candidature. Ai soli rappresentanti delle forze giovanili di Zara, che devotamente lo invocavano perchè desse il suo nome alle elezioni dalmate, egli non ha opposto un reciso rifiuto, ed ha fatto riserva di accettare. Ora fino a quando d'Annunzio manterrà il suo proposito dichiarato e ripetuto di tenersi fuori dalla lotta elettorale, perchè ad essa è superiore, fino a quando non ci sia una sua parola chiara che muti la sua decisione, non è lecito servirsi del suo nome per salvare screditate posizioni elettorali».

Interessante, intanto, è esaminare la situazione nel collegio dell'on. Giolitti, ove le imminenti elezioni politiche hanno cominciato a risvegliare delle attività di propaganda. Qualche conferenza è stata tenuta, altre ne sono annunciate. Le riunioni, le adunanze si succedono numerose nelle sedi dei quattro partiti, di cui due si profilano nettamente e due si presentano alquanto indecisi nei contorni. Dicendo dei partiti, s'intende di segnalare il partito democratico-liberale, il partito popolare, quello socialista e quello comunista, i quali scenderanno in campo stavolta con fisonomia e forze alquanto diverse da quelle del 1919.

La situazione nel collegio di Giolitti

Il partito democratico-liberale ricevette allora un urto così forte, da risentirne i danni in tutta la sua compagine. Fu addirittura sorpreso dalla vittoria dei socialisti che riuscirono ad eleggere quattro dei loro rappresentanti. Ma il partito democratico, rimessosi dalla prima scossa, riprese con fede e slancio a lavorare per l'avvenire che voleva decisamente illuminato d'una luce nuova. Elementi giovani, vigorosi e battaglieri, affluendo con la loro energia e con il loro spirito nuovo, hanno ritemprato la struttura ed ossigenato il pensiero di questo già glorioso partito.

Dopo le elezioni del 1919, gli elementi opposti del partito democratico, riconoscendo la biblica verità della saldezza del fascio di verghe, hanno deliberato di fondersi, superando così gli attriti che derivavano non da diversità di programmi tra le forze militanti, ma esclusivamente da sensibili contrasti personali. L'unione avvenne alcuni mesi dopo le elezioni suddette e con l'unione sorse una vasta ed energica organizzazione del partito stesso. I primi frutti del partito organizzato, si ebbero nelle decorse elezioni amministrative, capitanate in provincia dall'on. Soleri. Larga vittoria. Il numero sovrastante degli eletti democratici a consiglieri provinciali, compensò sostanzialmente alcune perdite di Comuni della provincia. I piccoli successi del partito popolare e di quello socialista, vennero eclissati da quelli del partito democratico. A Cuneo, la lista comunale del partito democratico riusciva eletta intera brillantemente. I consiglieri popolari e socialisti comparivano sì, ma in esigua minoranza.

Come si vede, dalle elezioni politiche del 1919 ad oggi, il partito democratico ha guadagnato terreno. Esso infatti conta attualmente un centinaio di attive sezioni nella provincia e circa 14 mila tesserati.

L'orizzonte appare oggi rischiarato. In questa luce di risveglio, il partito va incontro all'imminente battaglia che sarà ingaggiata fra le quattro liste non ancora compilate, ma di cui si conoscono approssimativamente i nomi maggiori.

La lista democratico-liberale, probabilmente aperta, aggiungerà alla costellazione dei deputati uscenti on. Giolitti, Peano, Soleri, Bianchi, i nomi dei candidati Calissano, Fazio, Pivano, Viglino. Si dice che l'on. Galimberti venga portato in una lista di Torino. Il partito popolare, che manterrà forse invariate le sue posizioni, aggiungerà, in lista aperta, al gruppo dei deputati uscenti, gli on. Bertone, Bertolino, Bubbio, Zaccone, i nomi di Imberti e di Cavallo. Dei partiti socialista e comunista si possono dire poche cose. Regna non troppa armonia nel campo d'Agramante. La scissione è avvenuta, ma s'ignora invero dove sia per gravitare la massa grigia di questa provincia che ha distribuito recentissimamente lo stesso numero di applausi alla conferenza dell'on. Roberto, comunista, e a quella dell'on. Cavallera, socialista turatiano. Corre voce che la lista dei socialisti porterà i nomi dell'on. Lombardi (il quale probabilmente non si ritira), dell'on. Paolino e degli aspiranti Vineis, Dalmasso. La lista dei comunisti comprenderà quelli dell'on. Roberto e degli aspiranti Azzario e Germanetto. Il partito socialista e quello comunista non sperano di riuscire con più di un rappresentante per ciascuno.

Nessun accordo fra fascisti e liberali a Verona

VERONA, 19, sera

(*c.*) Mentre i socialisti ed i popolari hanno già proclamato i loro candidati ed iniziato la campagna elettorale, i partiti costituzionali non si sono accordati ancora con i fascisti, i quali vogliono tenersi sulle direttive del comitato centrale, approvate dall'adunata provinciale, e cioè l'esclusione dalla lista di uomini che hanno fatto parte dei Ministeri Nitti e Giolitti.

Intanto il tempo passa tra riunioni e discussioni senza venire ad un pratico risultato — e cioè all'auspicato accordo di tutte le forze costituzionali. Ammesso che i fascisti si mantengano fermi nella loro intransigenza sul nome di S. E. l'on. Rossi, avremo quattro liste in luogo di tre — e cioè la popolare, la socialista, la fascista e della concentrazione democratica.

Della lista socialista furono proclamati per Verona gli on. Baglioni e Todeschini, Conca, Salvalai, Dante Giugni, Mattenzzi, Giannetti e prof. Visentini. La lista sarà chiusa.

Dei popolari, per Verona gli on. Coris, Guarienti e dott. Uberti. Vicenza aggiungerà alla lista altri cinque nomi. La lista sarà aperta.

La concentrazione democratica sarà formata per Verona da S. E. l'on. Rossi, avv. Mario Cavalieri, on. Luigi Messedaglia e Giovanni Bertani. Per Vicenza l'on. Teso, l'avv. Sartori e l'avv. Donati e Giovanelli Alberto. Questi sono nomi probabili.

I fascisti parlano di sostenere la candidatura del generale Zamboni, Bresciani, Raffaldi, Amidone, conte Serenelli. La lista dovrà essere chiusa, conforme alle istruzioni date dal comitato centrale dei Fasci.

Il ritiro delle navi americane dall'Adriatico è stato definitivamente deciso dal Governo di Washington, il quale smentisce tutte le voci in contrario.

Il migliorato cambio della lira nel pensiero di Luigi Luzzatti

ROMA, 19, sera

Intervistato intorno all'importanza dell'attuale ribasso del cambio, l'on. Luzzatti ha così espresso il suo autorevole pensiero:

«Si può essere contenti degli accenni del cambio a migliorare, ma sarebbe un errore illudersi che l'arduo problema stia per risolversi da sè in modo definitivo: avremo delle oscillazioni in alto e in basso, nè si è spenta ancora l'opera della speculazione internazionale.

L'Italia ha diminuito di un miliardo il volume della carta-moneta, ma la somma dei 21 miliardi, che ancora rimane, dovrà gradatamente e con lenta prudenza diminuire, per non subire dopo quelli delle enfiagioni, i danni di una troppo rapida contrazione. Aggiungansi gli effetti morali e finanziari degli ultimi provvedimenti sul pane e sull'aumento di alcune imposte e la disposizione del Governo a riprendere lo strumento della lesina, che noi abbiamo maneggiato sin dal 1891 inspirati dalla santa avarizia del pubblico denaro. Le economie insieme alle riforme organiche della pubblica amministrazione ci avvicineranno al pareggio.

Tutto questo, ben dimostrato a casa nostra e all'estero, dovrebbe reagire contro l'inasprimento così grave e non giustificabile dei cambi, se un'acre e pronta speculazione non stesse in agguato per impedirlo. Però, ove la tendenza al meglio duri, è uopo tener conto di un'azione benefica che ora move dagli Stati Uniti e si riverbera anche nell'Inghilterra e altrove. Quei due grandi centri d'esportazione vedono minacciate le loro vendite fuori di casa dai cambi troppo avariati dei paesi coi quali solevano trafficare. E così avviene in Svezia, Svizzera e in altri Stati che durante la guerra si arricchirono nella neutralità, cogliendosi i frutti del mal di tutti.

Persisteranno queste forze a noi propizie? Convien sperare, ma vigilare, poichè sovrabbondano all'estero le lire italiane in carta e molte banche estere hanno credito in Italia in lire italiane.

Se i cambi continuassero a migliorare si può presumere che si vorrebbe sbarazzarsi di quelle nostre lire; il che contribuirebbe ad inasprir almeno temporaneamente il cambio.

«Confidare e vigilare», che vuol dire diffidare con parsimonia, ecco il nostro consiglio, tenendo sempre d'occhio il bilancio che si deve rinvigorire, la circolazione che con prudenza va lentamente diminuita».

Difficoltà nello sgombero della Dalmazia

ROMA, 19, sera

Stamani ha avuto luogo alla Consulta un lungo colloquio tra il ministro degli Esteri conte Sforza ed il sen. Salata, capo dell'Ufficio centrale per le nuove provincie. Dopo questo colloquio il sen. Salata ha conferito col segretario del Ministero degli Affari Esteri comm. Contarini e col nostro ambasciatore a Vienna, marchese della Torretta.

Secondo quanto si afferma ne' circoli diplomatici della capitale, questo colloquio sarebbe in relazione con alcune difficoltà che s'incontrerebbero nello sgombero del territorio dalmato da assegnarsi alla Jugoslavia. Non è stata presa nessuna decisione in merito all'evacuazione dei territori compresi nella seconda e terza zona. La voce di un imminente abbandono di Sebenico è infondata.

Evidentemente è nell'interesse stesso delle due parti di risolvere prima le questioni di carattere politico ed amministrativo che lo stesso Trattato di Rapallo ha rimesso alle trattative e convenzioni speciali. La necessità di tale accordo è dimostrata anche dagli incidenti occorsi a Spalato, dove gli avvocati di nazionalità italiana furono esclusi dall'esercizio della professione per il rifiuto da essi opposto alla richiesta del Governo jugoslavo di prestare il giuramento al nuovo Stato. Gli avvocati italiani giustificano il loro rifiuto col diritto loro garantito dal Trattato di Rapallo, di esercitare entro un anno l'opzione a favore dell'Italia, mantenendo ogni altro loro diritto presente, personale e professionale.

La lotta elettorale a Fiume e gli interessi del nuovo Stato

FIUME, 19, sera

Sono ormai di pubblica ragione i nomi dei candidati dei due partiti. Nella lista del blocco è capolista il dott. Antonio Grossich e figurano i migliori nomi della politica fiumana. Ritornano alla vita pubblica gli on. Ossoinach e Vio, che hanno sentito la necessità di non sottrarvisi nel momento attuale. Superata ormai, nel nome d'Italia, ogni questione nei riguardi dell'ultima fase dell'epopea dannunziana, il blocco ha tra i candidati l'ex sindaco Gigante e il capitano Host Venturi. La lista del blocco — che dà veramente affidamento di serietà — comprende fra gli altri i nomi di Bellasich, del professor De Poli, del dott. Chiopris, degli ingegneri Conighi e Rubinich, del dott. Stiglich, di Susmel, del dott. Springhetti e di Ariosto Mini.

Nella lista della Associazione autonoma figura quale capolista Riccardo Zanella, che è seguito nella graduatoria dal dott. Blasich. Non è facile fare altri nomi, perchè la lista comprende gente ignota, non solo fuori di Fiume, ma in Fiume stessa. Vediamo anzi chi nemici dello Zanella, quando egli era difensore dei diritti autonomi di fronte all'Ungheria, unirsi ora a lui, contenti di essere «candidati», come vi sono nomi di parecchi sostenitori dell'ex impero austro-ungarico. Naturalmente, parecchi malcontenti, ai quali le questioni personali fanno velo alle questioni di principio, sono stati raccolti nella lista zanelliana. Non vi è il nome di Ruggero Gotthardi, ma soltanto di qualche suo aderente.

L'on. Ossoinach pubblica oggi nella *Vedetta d'Italia* un articolo intitolato: «Equivoco malafede» per accentuare l'importanza della lotta attuale. Non si tratta di una lotta di partiti, ma di principii. Egli dice: «Conviene decidersi e fare o una politica che tutto attende dall'Italia, oppure una politica che se, anche in forma velata, pure fa intravvedere con la sua opposizione all'Italia, che tutto il bene di Fiume può derivare unicamente dalla Jugoslavia. In ciò consiste l'equivoco o la malafede».

Andrea Ossoinach afferma che soltanto l'Italia potrà assumersi il peso per sostenere i nostri traffici e il nostro commercio. Se la vita fiumana non sarà sostenuta dall'Italia, se succederà che gli anti-italiani dovessero prevalere, la città ripiomberà nella miseria. Gli avversari credono che una politica croata potrebbe assicurare la nostra vita economica. «Potrà, forse, la Jugoslavia — si domanda l'on. Ossoinach — dare al nostro porto tutte quelle linee marittime che ci sono necessarie e senza le quali Fiume diverrebbe un porto morto? E qui osservo che anche tecnicamente la Jugoslavia non è in grado di darci le linee marittime indispensabili alla nostra esistenza economica, per il semplice motivo che non possiede le navi necessarie per sostenere questi servizi».

Ma quale italiano può credere ad un interessamento jugoslavo che non comprometta il carattere italiano della città? L'on. Ossoinach conclude rilevando come non ci sia nessun contrasto tra i nostri ideali nazionali e i nostri interessi economici.

Il Papa invierà in Francia, quale legato pontificio a presenziare le solenni feste di Santa Giovanna d'Arco, il cardinale Granito Pignatelli di Belmonte.

Le riparazioni tedesche e il problema dell'Austria

Il prossimo convegno interalleato con l'intervento degli Stati Uniti

PARIGI, 19 sera

Poichè lo sciopero britannico non suscita più inquietudini, è molto probabile che il progettato incontro fra Lloyd George e Briand abbia luogo nei prossimi giorni a Lympne. In questo convegno verranno prese le ultime decisioni circa le sanzioni militari ed economiche da applicarsi qualora la Germania venisse meno ai suoi impegni.

Il programma della riunione

Anche il progetto relativo alla riunione della Conferenza interalleata, prenderà forma definitiva durante le conversazioni fra i due uomini di Stato.

E' molto probabile che questa volta il Consiglio Supremo si riunisca a Parigi, come era stato quasi deciso a Londra il mese scorso. La data è ancora dubbia. Si è parlato successivamente dei primi giorni di maggio e degli ultimi giorni di aprile.

Quale sarà il programma della nuova riunione? Dapprima, s'intende, il problema delle riparazioni; poi, nelle giornate successive, converrà che la riunione si occupi del plebiscito nell'Alta Slesia, di cui tutta la precisa documentazione sarà giunta da Parigi entro il mese di aprile.

«Alcuni dei nostri alleati — scrive in proposito l'*Echo de Paris* — sembrano inclini ad ascoltare la tesi tedesca che lega strettamente la questione dell'Alta Slesia a quella delle riparazioni. Ma la tesi francese dovrà affermarsi rigorosamente, poichè, se essa non raggiungesse un successo, non soltanto ne soffrirebbe l'efficacia della nostra occupazione nella Ruhr, ma anche tutto il sistema europeo che così penosamente andiamo costruendo».

Anche il conflitto greco-turco e la risposta che le Potenze alleate debbono dare all'America circa l'attribuzione dell'isola di Yap e il regime dei mandati coloniali, dovranno occupare le sedute del Consiglio Supremo.

Il compito dei rappresentanti francesi, inglesi ed italiani sarà grandemente facilitato se un delegao di Harding prenderà parte alle loro deliberazioni. I telegrammi da Washington ci hanno appreso che il signor Wallace riprenderà il proprio posto in seno alla Conferenza degli ambasciatori e il signor Boyden nella Commissione delle riparazioni che, del resto, egli non ha mai abbandonato completamente. E' nella logica della nuova politica americana avere un portavoce nel Consiglio Supremo. Wilson si era ritirato da tutti gli organismi interalleati per manifestare il suo malumore agli associati d'Europa, sospetti, secondo lui, di scarso amore verso la sua persona e le sue idee. Gli Stati Uniti hanno oggi determinato il loro pensiero. Essi hanno segnato i termini che la loro cooperazione dovrà superare. Quindi è senza alcuna apprensione che essi possono rientrare nel Consiglio Supremo.

Le nuove offerte tedesche

Le nuove offerte tedesche saranno probabilmente comunicate mercoledì o giovedì, o direttamente agli Alleati o indirettamente alla Commissione delle riparazioni. Le informazioni pubblicate in proposito del *Berliner Tagblatt* vengono considerate in questi circoli dirigenti come degne di fede e si attribuisce anzi loro un carattere ufficioso. Esse si baserebbero su questi punti:

1) Prestito internazionale. 2) Iscrizione in conto della Germania dei debiti contratti dagli Alleati in America. 3) Partecipazione ai benefici dell'industria tedesca accordati alle nazioni creditrici.

Queste prime indicazioni vengono accolte nei circoli politici francesi col più grande scetticismo. Si mette in rilievo la tendenza ormai inveterata della Germania a sfuggire ad un accordo di carattere generale in cui non dovrebbero essere menzionati che l'ammontare del suo debito e le sanzioni da applicarsi in caso di inadempimento, per far apparire in prima linea la questione dei modi di pagamento, con lo scopo evidente di imbrogliare la situazione con discussioni interminabili.

Ora il programma che presenta la Germania è precisamente un programma concernente i modi di pagamento che si prestano già di per sè, secondo l'opinione francese, a forti obiezioni.

La conclusione che si trae quindi in questi circoli politici è la seguente: la Germania si ravvederà tra qualche mese quando la Francia, padrona della Ruhr, terrà nelle sue mani tutta la sua vita economica, mentre la costituzione della riva sinistra del Reno in paese economicamente separato dal corpo tedesco costituirà una minaccia per la stessa unità germanica.

Dopo gli accenni alle conversazioni che stanno per riprendersi tra Berlino e Washington, la situazione può, secondo il *Petit Parisien*, essere così stabilita: «Se il Governo nord-americano risponde in modo incoraggiante, ossia, se può in qualche modo garantire alla Germania il successo delle sue proposte, soprattutto per ciò che riguarda il progetto finanziario, la Germania farà delle offerte dirette all'Intesa; se invece il Governo di Washington rifiutasse il suo intervento, oppure rispondesse a Berlino con un parere sfavorevole circa le proposte ora allo studio, il Gabinetto Fehrenbach si asterrebbe dal trasmettere agli Alleati le sue proposte e le pubblicherebbe con una protesta.

Il *Temps*, accennando agli intermediari che la Germania sta ricercando per condurre a buon porto le sue proposte, dedica il suo articolo editoriale alla Santa Sede, che sospetta di iniziare una manovra in proposito.

L'azione di soccorso per l'Austria

GINEVRA, 19, sera

La riorganizzazione delle finanze austriache è uno degli incarichi più importanti che siano stati affidati alla Lega delle Nazioni. Per quanto si tratti essenzialmente di un problema finanziario, esso ha anche aspetti di carattere politico. Qualora fosse possibile la restaurazione finanziaria dell'Austria, ciò avrebbe una larga ripercussione sull'Europa centrale e sud-orientale e quindi anche su tutti gli altri paesi.

La rinuncia ai pegni

La Commissione economico-finanziaria della Lega si è assunto questo incarico. Detta Commissione è composta esclusivamente di periti appartenenti non solo agli Stati alleati, ma anche a quelli neutri. Essa si riunì a Parigi nel mese di marzo e aveva un mandato basato sulla dichiarazione dei Governi alleati alla delegazione finanziaria austriaca a Londra.

In base a questa dichiarazione i Governi britannico, francese, italiano e giapponese, accetteranno di liberare per un certo periodo di anni i loro pegni concessi dal Trattato di Saint Germain, relativi ai loro crediti verso il Governo austriaco, purchè gli altri Governi alleati accettassero di fare lo stesso, coll'Intesa, che il Governo austriaco desiderasse che fosse applicato all'Austria il progetto di crediti internazionali della Lega delle Nazioni, detto progetto Ter-Meulen. Gli attivi dell'Austria, così liberati dal pignoramento, sarebbero disponibili per l'applicazione del predetto sistema di crediti internazionali.

La Commissione non si fece illusioni circa le difficoltà da sormontare, e cominciò col porre le condizioni in base alle quali si impegnava di accettare la responsabilità dell'incarico. Queste condizioni, che saranno presentate al Consiglio della Lega per essere inoltrate al Consiglio supremo, si dividono in tre gruppi: 1. l'azione delle Potenze alleate; 2. l'azione del Governo austriaco; 3. i rapporti fra l'Austria ed i suoi vicini.

Senza la cooperazione, tanto dei creditori dell'Austria, che del Governo austriaco, non è possibile ottenere aiuti dall'estero. Occorre in primo luogo che la Commissione sia informata delle decisioni dei Governi non rappresentati alla Conferenza di Londra, se cioè, accettano l'invito delle quattro grandi Potenze alleate per la sospensione dei loro pegni sull'Austria. Vi è poi la questione della durata di questa sospensione, che non è stata ancora determinata. La Commissione è del parere che questo periodo debba essere il più lungo possibile, e per dare la necessaria sicurezza a chi è disposto a fare prestiti, sembra che il servizio degli interessi dei prestiti contratti dall'istituzione della Commissione durante, per esempio, i primi cinque anni, dovrebbero godere un diritto di priorità su tutti i crediti sospesi per tutto il periodo del prestito, fino a che il pagamento non sarà completato.

Prestito interno e Conferenza di Portorose

Ma una delle condizioni più essenziali per ottenere un aiuto efficace, è che l'Austria stessa dia assicurazioni di prendere quelle misure che possano sollevare la sua situazione finanziaria. Occorrerà, per migliorare le condizioni della sua circolazione, che lanci un prestito interno, allo scopo di pareggiare il bilancio, ritirando la maggior quantità possibile di carta moneta. Tali misure offrirebbero una base per un prestito estero, garantito dai pegni che la Commissione riterrà opportuni, allo scopo di assistere il Governo austriaco durante il periodo intermedio, fino a che non si possa adeguatamente ristabilire la vita economica del paese. Occorre poi che l'Austria riformi e migliori tutte le sue amministrazioni interne e faccia grandi economie.

Quando la Commissione si sarà assicurata dell'adempimento di queste condizioni, raccoglierà le informazioni necessarie per potere subito iniziare la sua opera. Ha deciso intanto di inviare tre finanzieri periti per compiere indagini sul luogo. Essa si riunirà di nuovo fra poche settimane per considerare con maggiore dettaglio i progetti da presentare ai varii gruppi finanziari che potrebbero accordare i prestiti.

Ad ogni modo la Commissione ritiene necessario che le sia affidato il controllo e l'amministrazione degli attivi dell'Austria nell'interesse dei creditori attuali come di quelli nuovi; il controllo degli attivi messi a disposizione dall'Austria, come garanzie per i prestiti in base al sistema di crediti internazionali, e il controllo sull'uso dei crediti accordati.

E' assai importante che il programma stabilito per la Conferenza di Portorose, sui rapporti fra l'Austria e gli Stati ex-austriaci, sia eseguito al più presto. Risulterebbe essenzialmente una tendenza ad eliminare, per quanto è possibile, le barriere economiche e doganali fra l'Austria ed i predetti Stati. La Conferenza di Portorose prenderà in considerazione anche la distribuzione del materiale rotabile, l'allocazione dei debiti e la questione della Banca austro-ungarica.

Attentati e rappresaglie in Irlanda

LONDRA, 19, sera

Gli attentati e le rappresaglie continuano senza tregua in Irlanda. Sabato sera, a Emmy, dei «sinn feiners» hanno tirato delle revolverate in un caffè ove si trovavano parecchi soldati, uno dei quali rimase ucciso, mentre un agente e due donne erano gravemente feriti. A Bally gli agenti sono pure stati feriti dai rivoluzionari che hanno sparato contro di essi parecchie revolverate. In seguito a questo attentato, delle pattuglie hanno percorso le strade della città lanciando bombe e sparando fucilate un po' dappertutto. Un gran numero di abitanti spaventati ha lasciato la città.

L'assassinio del maggiore Maskinson avvenuto venerdì, mentre giocava al golf a Trallee, non ha tardato ad essere seguito da rappresaglie da parte delle forze della Corona. Venerdì sera il presbiterio, una chiesa, una latteria, cinque fattorie e una casa di contadini sono stati incendiati, con tutto quello che contenevano. Nel pomeriggio, in prossimità di Bally Macelligott un giovane che si era dato alla fuga all'avvicinarsi dei soldati malgrado l'intimazione fattagli di fermarsi è stato ucciso sul colpo. In prossimità di Carrickmacross, nella regione di Belfast, è stato trovato un ex soldato giacente a terra con le mani legate e ferito. Sui suoi abiti vi era l'iscrizione solita: «Spia». Egli ha narrato che alcuni uomini si erano impadroniti di lui giovedì sera, lo avevano processato sommariamente e condannato a morte. Egli era stato lasciato a terra per morto.

Verso la ripresa dei traffici a Fiume
Il "Pannonia,, nel porto fiumano

FIUME, 19, sera

Nel pomeriggio è arrivato nel nostro porto il transatlantico «Pannonia» della Cunard Line con oltre settanta passeggieri e merce. Il piroscafo era atteso al molo da gran folla. Si tratta di un fatto importante per Fiume, che vede così il segno della ripresa della sua vita economica. Il piroscafo è ripartito nella serata per New York.

Tra il Governo provvisorio e la Società Cunard, si stanno svolgendo importanti trattative. La Società vorrebbe ottenere l'uso della grande casa degli emigranti che il Governo sta riattando. Pur non essendo le trattative conchiuse, la Cunard, per dare prova del suo interessamento, ha voluto far toccare il porto di Fiume ai suoi piroscafi.

Nessuna restrizione per i carboni

ROMA, 19, sera

Qualche giornale ha pubblicato che nuove restrizioni stanno per esser applicate nella distribuzione di carbone, che le officine di energia elettrica e gas hanno ricevuto l'ordine perentorio di ridurre la loro produzione e che, a partire da domani, anche i servizi dei treni saranno nuovamente ridotti. Evidentemente si tratta di un equivoco, derivante dai provvedimenti adottati dal Governo inglese e si conferma, che per quanto riguarda invece l'Italia, la situazione delle scorte è tale, da escludere ogni provvedimento restrittivo nell'uso del carbone, ed anzi le ferrovie dello Stato continuano a fornire, senza alcun aumento di prezzo il carbone a tutte le industrie ed ai privati che ne abbiano bisogno e che ne facciano richiesta.

Attentato dinamitardo presso Cittadella

VENEZIA, 19 sera

(*d.*) Si ha da Cittadella che gli abitanti della frazione di Pino sono stati svegliati la notte scorsa, alle due, da una violentissima esplosione che fece tremare tutte le case ed andare in frantumi molti vetri.

Fatte tosto indagini, si potè stabilire che era stato attentato alla casa dei fratelli Ezio ed Egidio Bettinardi, mettendo un tubo di gelatina presso la facciata esterna della casa stessa.

Lo scoppio fu violentissimo, ma non causò gravi danni e, fortunatamente, non si ebbe a lamentare nessun ferito.

Non si conoscono, nè si sospettano, i motivi del tentativo criminoso.

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli atteggiamenti elettorali dei Partiti nella Venezia Giulia

Una convocazione importante

I Consigli direttivi dei Partiti: di Ricostruzione nazionale, Nazionale riformatore, Popolare Italiano, Nazionalista, sono convocati quest'oggi mercoledì 20 corr., alle ore 12.30, nella sala minore di Borsa, per una questione della massima urgenza e gravità.

L'atteggiamento dei popolari

Subito dopo la formazione del Blocco nazionale, il direttorio della locale sezione del P. P. I., in sede di Giunta esecutiva del partito per Trieste e provincia, dietro le istruzioni della direzione centrale del partito, riunì tutti gli aderenti per lo scambio di idee sulla partecipazione del P. P. I. al Blocco. Il direttorio esaminò pure la relazione dei delegati al convegno preliminare per la costituzione del Blocco. Il risultato della riunione del direttorio fu di aderire al Blocco, alle condizioni di avere una rappresentanza nella lista dei candidati e verso l'impegno da parte degli altri partiti di impostare la lotta su terreno nazionale e non anticlericale. I desideri del P. P. I. vennero fatti conoscere al direttorio del Blocco, mediante il seguente ordine del giorno:

«Considerato che nel menzionato Blocco nazionale, inteso come unione sacra di tutti i partiti costituzionali, allo scopo di opporre un argine ed un fronte unico all'azione di tutti i gruppi antitaliani, potrebbero trovarsi riunite tutt'al più quattro tendenze distinte, che s'ispirino ad una propria concezione dei problemi politici, sociali ed economici, cioè la fascista, la liberale, la socialista-riformista e la popolare, mentre tutte le altre differenziazioni sono di carattere puramente locale e personale; visto che è pertanto indubbiamente corrispondente ai principi di giustizia ed equità che le dette tendenze, accomunate dall'ideale della Patria, nella lotta, non solo vicendevolmente si rispettino nell'intonazione della campagna elettorale e nel fermo proposito di non avversare lo sviluppo del movimento sindacale ed economico in seno alle rispettive tendenze, ma trovino anche espressione esteriore nella scelta dei candidati, poichè diversamente gli uni dovrebbero tutto dare e gli altri tutto ricevere senza rinunciare a nulla; visto che le varie tendenze sono attualmente rappresentate nello stesso Governo che ha indetto le elezioni; si dichiara disposto ad aderire, a nome della Sezione di Trieste del P. P. I., al Blocco nazionale alle seguenti condizioni: 1) garanzia che il Blocco sia impostato solo nel senso nazionale e che quindi nella campagna elettorale non si ricorra alla nota antireligiosa; 2) garanzia — estensibile al periodo postelettorale — che le iniziative di organizzazione sindacale ed economica cristiana siano rispettate e possano svilupparsi indisturbate dalle altre correnti rappresentate nel Blocco; 3) assegnazione di un candidato nella lista del Blocco.»

Il Direttorio, esaminata la proposta del partito popolare, si trovò concorde di non accettarla, come ogni altra adesione che imponesse delle condizioni. Quindi il direttorio rispose al P. P. I. in questo senso, manifestando in pari tempo la speranza che il P. P. I. non rimanesse staccato dal Blocco.

I capi del partito popolare, riunitisi in adunanza, sabato sera, decisero di aderire al Blocco, trasmettendo al direttorio questo ordine del giorno:

«Il direttorio della Sezione di Trieste del P. P. I., in sede di Giunta esecutiva provinciale per la città-provincia di Trieste; udite le ultime istruzioni della direzione centrale del partito; esaminata la risposta del direttorio del Blocco nazionale; sentita l'assemblea degli aderenti alla Sezione; vista la pregiudiziale accettata dagli altri partiti di non imporre l'inclusione di un proprio candidato nella lista del Blocco; non volendo esporre, per alto sentimento di patria, con le divisioni dei partiti, il suffragio degli elettori convocati per la prima volta ai comizi politici ad una diminuita espressione dell'italianità di Trieste; decide di aderire, mantenendo integro il proprio programma, al Blocco nazionale con gli stessi diritti degli altri partiti costituenti il Blocco.»

A rappresentanti del partito, nel direttorio del Blocco, vennero nominati il prof. Rodolfo Vagnest e Mario Valussi; a sostituti: dott. Rodolfo Rinaldini e prof. Ettore Gregoretti.

Nell'Istria il P. P. I. ha già aderito al Blocco e sarà rappresentato da un candidato.

La sezione locale del P. P. I. invita gli aderenti ad assistere alle riunioni che si terranno seralmente dalle 19 in poi.

I candidati del Blocco istriano

Oggi a Trieste dopo tre giorni di laboriose trattative pare sia stato raggiunto l'accordo fra il partito riformista, popolare, democratico nazionale, e i fasci di combattimento dell'Istria che fanno parte del Blocco provinciale. I mandati vennero così distribuiti: tre per i fascisti, uno per i democratici, uno per i popolari e uno per i riformisti.

La proclamazione ufficiale dei candidati avverrà nei prossimi giorni; però già si fanno i loro nomi che risponderebbero a quelli dei fascisti cap. Luigi Bilucaglia di Pola, cap. Giovanni Mrach di Pisino, cap. Luigi Albanese di Parenzo, del riformista dott. Antonio De Berti di Pola, e del democratico nazionale dott. Antonio Pogatschnig di Parenzo e del popolare dott. Sambo di Pirano.

A Gradisca

Abbiamo da Gradisca, 19, sera:

Ieri il Fascio di combattimento gradiscano, presenti diversi membri del Fascio goriziano, tenne seduta per prendere decisioni in merito alla formazione del blocco e per la formazione di comitati che lavoreranno durante il periodo elettorale.

Il partito popolare gradiscano nominò quale suo segretario lo studente in legge Antonio Ballaben.

A Medea

Abbiamo da Medea, 19, sera:

La candidatura del segretario della Camera del lavoro di Gorizia, Vito Bresatz, non venne accolta favorevolmente fra gli operai di questo paese e dei paesi di Romans, Versa e Mariano, poichè durante il periodo che funse da segretario della Camera del lavoro di Gradisca, non fu capace di risolvere bene le vertenze fra padroni ed operai e, secondo quest'ultimi, le vertenze furono sempre risolte a loro danno.

Un'altra distinzione al preside dell'Accademia di commercio. Il dott. Vincenzo Bronzin preside della R. Accademia di commercio fu nominato accademico effettivo corrispondente, dell'Accademia di scienze e lettere di Napoli.

La lotta elettorale nel Friuli

In attesa dei candidati del Blocco

Abbiamo da Gorizia, 19, sera:

La formazione di un blocco, come si presenta oggi, se è indubbiamente l'unione di tutte le reali forze nazionali della regione senza un colore politico propriamente detto, epperò l'essenza di tutti i principii democratici, non è però ancora tale da garantire, sia pure con le più ottime previsioni, il trionfo della causa nazionale sugli elementi sovvertitori dell'ordine. Poichè se i repubblicani che scenderanno in campo con una lista propria di cui si fanno già i nomi dei candidati nelle persone dell'on. Bergamo, Viezzoli, prof. Naldi, Mocenigo e dott. Stecchina e i popolari, che per ragioni di un'impensabile opportunità, di cui oggi si sentono pentiti, non trovarono la via del blocco, e se ancora i repubblicani, bilanciati ai comunisti, poco potrebbero contro la compagine blocchista, male figureranno fra gli avversari nazionalisti, non vediamo ancora raggiunto il fine cui si sono generosamente prestati i Fasci di combattimento nella titanica impresa, per cui conviene assolutamente che l'azione venga iniziata tosto e senza esitazioni, affine di poter almeno approssimativamente valutare le forze su cui poter contare con oggettività.

Ogni giorno che trascorre inutilmente, non può se non aggravare sensibilmente la situazione, poichè i popolari a un cenno convenuto, si sono già messi a far un'intensa propaganda in tutta la campagna friulana, e i comunisti li assecondano alla meglio.

Ieri sera si riunirono nuovamente i rappresentanti dei partiti aderenti al blocco, per concertarsi sui nomi dei possibili candidati, stabilendo di comunicare quanto concretato ai vari centri d'agitazione friulani per l'approvazione.

Sebbene in città si insista che la lista blocchista risulterà composta dai candidati cav. Pirro Cosolo, dall'ex capitano volontario di guerra cav. prof. Mario Camisi, dall'avv. Vincenzo Parmegiani, Pinat e Bonavia, possiamo assicurare i nostri lettori che nulla di concreto ancora è stato stabilito intorno ai nomi di questi integerrimi cittadini, per cui è infondata l'affermazione che la lista del blocco dovrà essere composta dalle indicate persone, in quanto i dirigenti del blocco, si sono riuniti per stabilire bensì una lista di nomi, ma non per decidere in proposito. Così, nè oggi, nè domani, ci sarà dato di poter pubblicare i nomi dei candidati, i quali, secondo il nostro parere, dovevano già essere proclamati, se non si voleva perdere tanto preziosissimo tempo inutilmente.

Nel campo comunista

In attesa di cose più precise che levino finalmente il velo dei misteri elettorali, diremo che a Gorizia, ove i socialisti sono in assoluta minoranza, l'attività spiegata dai capi si riduce alle solite considerazioni. Tutte le speranze dei socialisti scendono al piano e precisamente a Gradisca, Monfalcone, Sagrado e Cormons, ove contano di avere ferventi sostenitori.

Si spera, è vero, moltissimo sull'aiuto della montagna, ove secondo certi calcoli strategici degli impiegati alla Cassa distrettuale per ammalati, i socialisti dovrebbero essere parecchi, ma dove, fatalmente, presuli, maestri e dottori, fanno un'intensa propaganda nazionalista, istillando nelle masse degli elettori sloveni il convincimento di un'opera concorde per la massima affermazione nazionale, per cui è facile prevedere che i nazionalisti sloveni, stretti in un'unica compagine di blocco, riusciranno ad imporre i propri candidati senza notevoli dispersioni di voti a vantaggio dei comunisti.

Qui a Gorizia i social-comunisti, data la presenza d'un forte nucleo di risoluti fascisti, non osano, nè oseranno probabilmente di tenere pubblici comizi di propaganda, limitando la loro attività alle riunioni secretissime e, anzi, dopo che dovettero abbandonare l'edificio ove aveva sede la vecchia Camera del lavoro, non si sa bene dove si riuniscano.

Anche l'ambiente cittadino male si presta alla propaganda comunista, mentre i lavoratori si protendono piuttosto verso un regime di pace che valga a compensarli finalmente delle lunghe sofferenze della guerra, per cui ai concetti del bolscevismo, oppongono una certa diffidenza, ben sapendo che con ciò nulla si potrebbe ottenere, all'infuori di facili e insostenibili promesse.

Nè gli attuali dirigenti del movimento socialista locale sono da prendersi tanto in seria considerazione, quando si pensi, che ancora pochi mesi or sono, erano degli strenui assertori dell'italianità di queste terre, degli ex combattenti, volontari di guerra, mazziniani ex liberali nazionali, convertiti al socialismo in un momento in cui il miraggio ingannatore del sole d'oriente irradiava l'Italia, per travolgerla nel caos e nella dissoluzione.

Al gruppo social-comunista sono attaccati ancora vivamente i ferrovieri e qualche sindacato operaio di minore entità, per cui, se dovessero mancare alla lista slovena, presentata dai socialisti, i voti dei compagni sloveni, e se tutti gli italiani della regione sapranno fare il loro dovere, anche se divisi in frazioni di parte, tutt'altro che logiche, è da prevedersi una sconfitta comunista, ciò che sarebbe assolutamente necessario, specialmente dopo l'atteggiamento dei socialisti giuliani al Congresso di Livorno.

Tuntar, dopo l'episodio di via Alvarez, sembra scomparso dalla vita pubblica e non si sa bene che cosa mediti.

Ancora del P. P. I.

Ritornando sul comportamento del P. P. I. rispetto alla sua uscita dal blocco, ci viene di pensare che questo passo abbia qualche attinenza con le dimostrazioni ostili di Aquileia e di Gorizia, ove tutti i cittadini protestarono contro il vano tentativo di richiamare sulla scena politica friulana Faidutti e Bugatto. Se le cose stanno veramente così, la loro uscita dal blocco sarebbe senz'altro riprovevole poichè non possiamo neanche pensare che alla vigilia di una grande prova, anzi, della massima competizione politica friulana, si possa pensare neanche a candidature così mostruose.

Eppure ci sono ancora coloro che insistono di credere un tanto, e quand'anche ciò non ci sia dato in nessun modo di poter confermare, sta il fatto, che l'organo popolare settimanale locale, preludiando alle elezioni, poneva sullo schermo la probabilità di un ritorno dei due «leaders» della defunta politica austriaca.

Comunque, il posto di combattimento dei popolari, in questa gigantesca lotta che dovrà decidere sulle future sorti politiche del nostro Friuli, era in mezzo al blocco di tutti i partiti nazionali, coi liberali, coi fascisti, con gli agrari e coi combattenti, poichè disertando l'unione dei partiti dell'ordine, si pongono involontariamente coi nemici di ogni causa nobile e civile.

Il bestiame asportato dal nemico dalle terre già invase. Il Commissario Civile comunica:

Allo scopo di rendere più agevole l'applicazione pratica dell'art. 238 del Trattato di Versailles occorrerebbe una documentazione quanto più possibile esatta e completa particolarmente per quanto riguarda i prelevamenti di bestiame fatti dai tedeschi nelle regioni già invase.

Si invitano pertanto tutte quelle persone che fossero in grado di dare in riguardo delle informazioni precise, di rivolgersi alla Sezione Veterinaria di questo Ufficio.

Monte di Pietà. Domani, nella mattina, aste volontarie non preziose.

Rimorchiati?

Secondo l'organo socialista l'unico modo di aver ragione è quello di dar sempre ragione agli operai che scioperano, anche quando questa arma estrema di difesa proletaria è adoperata con quel tatto e quella misura che hanno caratterizzato lo sciopero avvenuto l'altro giorno all'Officina del gas. Se non si è d'accordo con questi colpi di testa, si arrischia di essere dei «rimorchiati». Ma è vero che il «rimorchio» serve molto comodamente ai leoni socialisti per non affrontare direttamente il «rimorchiatore». E' molto più pratico ed è anche molto più igienico. I nemici — scrisse Nicolò Machiavelli — si debbono vezzeggiare o spegnere. Il *Lavoratore socialista* preferisce vezzeggiarli. S'accomodi machiavellicamente.

Ma per quanto riguarda la consistenza dello sciopero dell'Officina del gas, a difesa del quale l'organo socialista pubblica una lettera di operai che vorrebbe essere una smentita a quanto abbiamo pubblicato, il *Lavoratore Socialista* sa meglio di noi che il regolamento — accettato dagli operai — è... quello che è, semplicemente, e nella lettera e nello spirito: almeno finchè la lingua italiana è tale e finchè l'aritmetica è qualcosa di più che un'opinione.

Noi sappiamo, per esempio che, quando, a sciopero proclamato, i signori Benco e Salvadori, della Camera del lavoro, si recarono a colloquio con il conte Noris — dove, probabilmente, presero visione del regolamento, com'esso è, e nella lettera e nello spirito — conclusero con il consigliare la commissione interna... a dimettersi, a prova che la lettura fatta e l'interpretazione da questa data al regolamento non erano proprio le più precise.

Noi sappiamo che il Comune riconosce l'organizzazione, tant'è vero che dopo le dimissioni della commissione interna è essa organizzazione che subentra immediatamente nella tutela dei diritti operai — così come, secondo il regolamento, all'organizzazione da una parte ed al Comune dall'altra avrebbe dovuto farsi ricorso in tutti quei casi nei quali fra direzione e commissione interna non si fosse raggiunto un determinato accordo. Su questo riconoscimento dell'organizzazione da parte del Comune, quindi, non c'è dubbio, tant'è vero che sbarazzato il terreno dalla commissione interna è l'organizzazione adesso che richiederà — se lo riterrà opportuno — la modifica del regolamento che dovrà disciplinare l'attività e la formazione della commissione interna avvenire: ma da ciò al sostenere che, senza una tale eventuale innovazione era in facoltà della direzione dell'officina o della commissione interna — due autorità subordinate all'organizzazione di classe da una parte ed al Comune dall'altra — di modificare od ignorare il regolamento, ci corre! Sta di fatto, infine, che la commissione interna, sostenuta dalla Federazione, è stata poi smentita dalla Camera del lavoro, che è l'organizzazione massima: non sappiamo interpretare diversamente le dimissioni della commissione stessa per il ritorno allo «statu quo ante». Tutto il resto è... erba trastulla. Compresi i «precedenti» invocati, per i quali, se mai, la dignità del nuovo istituto operaio non verrebbe certo aumentata: si è concesso, infatti — in linea eccezionale e *lasciando del tutto impregiudicata la questione di principio* — che all'inizio dei lavori della commissione interna di qualche gruppo assistesse il rappresentante dell'organizzazione: ma ciò, come si è detto, in linea eccezionale e finchè la commissione interna stessa non avesse acquistata la necessaria conoscenza della materia che era chiamata a trattare, chè l'organizzazione, per la lettera e lo spirito del regolamento, è esclusa da questa prima sede di giudizio, salvo ad intervenire, poi, quando fra le parti l'accordo non fosse stato raggiunto.

Dovrebbe del resto bastare il responso di Benco, di Salvadori e... dello stesso Furlan, per dimostrare che se c'è cattiveria, malignità e non sappiamo mai quali altre cose, esse stanno nei fatti, semplicemente, e non nella esposizione fattane da noi.

Il Natale di Roma

Salve, dea Roma! Chi disconosceti
cerchiato ha il senno di fredda tenebra,
e a lui nel reo cuore germoglia
torpida la selva di barbarie.

E nella torpida «selva di barbarie» che si chiamava Austria, soltanto nell'amore dei cuori e nel fervore dell'invocazione segreta fu possibile a noi ricordare il giorno in cui il sole d'aprile vide sorgere a pietra a pietra le mura di Roma, di quella Roma dalla cui gloria doveva nascere e crescere questo nostro popolo, che, incompreso spesso, osteggiato quasi sempre, dopo superato uno sforzo che avrebbe esaurito anche le più solide forze, s'accinge col più giovanile vigore e la più calda fede a foggiare il suo destino.

Ricordare Roma, ricordare che è romano tutto ciò che al mondo è «civile, grande, augusto» è opera di patriottismo e di rivendicazione, di severo patriottismo che nelle fonti della forza antica e negli esempi della gloria antica cerca ispirazione e fede, di giusta rivendicazione che può dimostrare, come dei grandi padri non sono indegni i novissimi figli.

Il dott. Pastrovich comprese tutto ciò e fece la nobile proposta che il Natale di Roma fosse celebrato in tutte le nostre scuole, proposta che fu accolta con entusiasmo.

Di fatto è proprio la scuola il luogo più adatto alla celebrazione, perchè essa non ha da essere una vana cerimonia fatta di retorica, ma una lezione, una lezione semplice per i piccini e man mano più ampia per gli altri, lezione dalla quale si possano trarre ammaestramenti che facciano pensare.

Domattina dunque, come abbiamo già annunciato, in tutte le scuole, italiane e slovene, la prima ora d'istruzione sarà dedicata alla celebrazione della creazione di Roma.

Gli allievi dei Ricreatori guidati dal prof. Cobol si recheranno sul Carso a piantare, seguendo le tradizioni, un pino.

Nel salone Michelazzi è stata aperta una pregevole e varia mostra di pittura in cui il Barison è largamente rappresentato con una raccolta di quadri in cui offre esempio del suo gusto eclettico. I due quadretti a soggetto settecentesco, in cui sono ritratti cavalierini e dame in portantina, ricordano la maniera preferita dall'artista che ha una grazia speciale nel dare il tono sdolcinato, l'aria morbida e la luce carezzevole ai motivi del secolo. La stessa quiete idillica spira anche dal quadro raffigurante la Madonna col Bambino al quale gli angioletti offrono fasci di rose. La mancanza di spirito mistico è in questo quadro compensata dalla leggiadria delle forme e dalla delicata armonia dei colori espressi con sentimento poetico pieno di dolcezza. Anche nei quadretti raffiguranti alcune marine con lo sfondo di Trieste, il Barison si riconosce subito per la compostezza dello stile e la pace delle sue visioni.

Un altro pittore affine al Barison nel modo di sentire il paesaggio è Grimani. La sua marina liscia e indolente, ove il cielo rosato si specchia nell'acqua della laguna di Grado è notevole per intensità espressiva che l'artista porta anche nei quadretti di soggetto montano.

Ugo Flumiani espone un paesaggio selvatico misto a un po' di verde, tutto nervoso nel disegno e vivo nel gioco delle luci.

L'interessante mostra è completata da un ritratto di signora del pittore Fittke, bene modellato

Il pellegrinaggio della "Ginnastica,, al S. Michele

Dal giorno della sua rinascita, la Società Ginnastica Triestina non lasciò passare nessuna data storica per l'Italia, senza fare un devoto omaggio ai gloriosi che dettero la vita per la redenzione d'Italia. In seno e fuori della sede sociale, questo fiorente sodalizio organizzò serate e manifestazioni in onore dei gloriosi soldati e marinai d'Italia. L'altra sera, nella Palestra sociale ebbe luogo la serata di apoteosi del Risorgimento che è stata una delle più belle manifestazioni sociali.

Per domenica prossima la Società farà il pellegrinaggio al monte S. Michele dove verranno deposti dei fiori sulle tombe dei caduti.

L'itinerario delle singole squadre sarà così regolato:

Squadra A: per Monfalcone. In marcia per la Rocca (m. 87) — a valle del monte Cossich (m. 113) — lago di Pietrarossa — sella fra il Debeli (m. 140) e quota 144 — lago di Doberdò — a piedi del colle Nero «Crni Hrib» (m. 164) — strada del vallone (da Bonetti per Micoli e Visintini a Devetachi) — presso l'Olmetto (Brestovetz m. 209) per Cotici e Cà Nera alla vetta del S. Michele (cima 4), chilom. 13, ore 4.

Squadra B: per Sdraussina. In marcia per la carrozzabile che conduce a S. Martino del Carso attraversando il Bosco Cappuccio, Bosco Ferro di Cavallo — al S. Michele, chilom. 5, ore 1.30. Riunite le squadre sulla vetta: offerte di fiori — inni della patria (banda sociale). Visita alle caverne del S. Michele quindi in marcia verso quota 170 dove si sosta.

Ritorno. (Squadre riunite): da quota 170 per una delle strade che conducono a valle; a Sdraussina. Visita dei cimiteri lungo la strada Sdraussina-Sagrado chilom. 5, ore 1.30.

Partenza col treno da Sagrado. Arrivo a Trieste alle 22 circa. Colazione e pranzo dal sacco.

Per ragioni tecniche tutti i partecipanti vanno inquadrati a gruppi di 60 componenti che verranno formati anche con riguardo ai desideri che saranno manifestati dai partecipanti all'atto delle iscrizioni che si ricevono in segreteria dalle 18 alle 22.

Chiarimenti fiscali

Gli avvisi elettorali sono esenti da tassa di bollo

Al quesito se debbono sottostare alle ordinarie tasse di bollo gli avvisi elettorali, rispondiamo: «Con l'art. 3 dello allig. B) all'ordinanza del Comando Supremo del R. Esercito del 17 giugno 1919, la quale ha esteso alle terre redente la tassa di bollo vigente nel Regno sugli avvisi in genere affissi al pubblico, si chiamano in vigore le disposizioni del Testo Unico sul bollo 6 gennaio 1918 n. 135 per tutto quanto non è previsto dalla ordinanza, quindi, poichè il Testo Unico in parola all'art. 2 della tariffa allig. C) esenta da bollo gli atti e scritti concernenti l'esercizio dei diritti elettorali politici ed amministrativi, devono intendersi compresi nella esenzione gli avvisi di convocazione di comitati elettorali, i proclami ed i manifesti elettorali affissi al pubblico.

Piazza Venezia avrà il mercato

Già da parecchie settimane ci pervengono lettere di numerosi abitanti del rione di S. Vito, Riva Nazario Sauro, S. Andrea e Lazzaretto Vecchio i quali c'interessano di appoggiare le loro domande perchè a Piazza Venezia venga istituito un mercato sull'area del monumento. Le ragioni riferite dagli interessati trovarono un'eco favorevole presso i dirigenti del Municipio i quali in questi giorni maturarono con lodevole sollecitudine le pratiche occorrenti a iniziare i rilievi per collocare in Piazza Venezia il desiderato mercato. Per facilitare l'istituzione il Municipio concederà alle rivendugliole i banchi gratuiti e sarà anche largo di altre concessioni intese a favorire il novello mercato che per la posizione favorevole promette di riuscire importante e fiorente.

Gli abitanti del popoloso rione apprenderanno con soddisfazione la notizia della concessione accordata dal Municipio che volle corrispondere ai desideri ripetutamente espressi dalle massaie. L'esperimento del mercato comincierà tra pochi giorni.

L'emigrazione nel Canadà

Il Commissario Civile comunica:

Le autorità canadesi di immigrazione, nel porto di New York respingono tutti coloro «che sbarcando nel porto di New York per dirigersi al Canadà, non siano provvisti del biglietto ferroviario fino a destinazione in Canadà».

Di conseguenza, le autorità americane di Ellis Island considerano tali immigranti come «soggetti a cadere a carico della beneficenza pubblica perchè non hanno negli Stati Uniti nessuno legalmente tenuto ad assisterli in caso di bisogno» perciò ne ordinano la reiezione. E' quindi necessario che gli emigranti diretti al Canadà, con scalo negli Stati Uniti, siano provvisti del biglietto ferroviario acquistato in Italia e prepagato in Canadà fino al luogo di destinazione.

Per gli emigranti al Canadà, che sbarcano direttamente in porti canadesi, è solo necessario che essi posseggano l'importo del viaggio fino al luogo di destinazione e che entrino nel Canadà con viaggio ininterrotto dal paese di nascita, o del quale sono cittadini naturalizzati.

La recente disposizione entrata in vigore il primo gennaio c. a. che porta a dollari 250 la scorta in danaro dell'immigrante e a 125 e 50 dollari, rispettivamente, la scorta per ogni membro di famiglia superiore all'età di 18 anni, o degli anni 5 ai 18, salvo contrarie disposizioni, viene prorogata indefinitivamente.

Polizze d'assicurazione emesse da compagnie austro-tedesche. La Camera di Commercio comunica: Al fine di stabilire approssimativamente l'entità dei crediti che gli interessati triestini vantano verso le compagnie d'assicurazioni austro-tedesche, la Camera di Commercio e Industria invita gli interessati a comunicarle con tutta sollecitudine le polizze d'assicurazione delle predette compagnie di cui essi sono portatori, indicando il nome della compagnia, l'importo, rispettivamente la valuta in cui tale polizza è emessa, nonchè la scadenza. Tali notifiche servono a scopi statistici.

Beneficenza a bordo dell'«Hungaria». Da una festa organizzata a bordo del piroscafo del Lloyd Triestino «Hungaria», durante il suo ultimo viaggio, venne ricavato l'importo di lire 3440, che il comandante, cap. Cesare Valcich, destinò ai seguenti scopi filantropici: lire 1000 fondo di beneficenza pro lloydiani; 1000 Lega Navale Italiana (pro orfani di marinai); 500 Associazione dei mutilati; 500 alla protezione dei minorenni; 440 alla Associazione madri e vedove dei caduti.

Chi lo ha smarrito? E' stato rinvenuto un portafoglio contenente denaro. Chi l'avesse smarrito, può recarsi a ritirarlo presso la Brigata della R. Guardia di Finanza di via Torre Bianca.

COMUNICATI*)

Rachele Stener
Luigi Scarpa
partecipano il loro matrimonio
Muggia, 20 aprile 1921

Gigetta Jeussig
Giuseppe Donsellini
oggi sposi
Trieste — 20 aprile 1921 — Siena

Sentiamo il dovere di esprimere pubblicamente la nostra viva gratitudine all'esimio primario signor

dott. Adolfo de Grisogono

che con felice atto operatorio seppe ridonare la salute alla nostra cara Mamma.

Vada pure l'espressione della nostra riconoscenza agli egregi signori dott. **Ugo Mestron** e dott. **Lucio Hillebrand** che cooperarono validamente alla riuscita dell'operazione e prestarono cure premurose alla nostra cara paziente.

Famiglia VISAL

Consorzio dei costruttori edili autorizzati
TRIESTE

Per comunicazioni riguardanti le prossime elezioni politiche, i consortisti sono invitati ad intervenire numerosi alla riunione che avrà luogo nella sede sociale

Giovedì 21 corr. alle ore 18

LA PRESIDENZA

N. 479/21

AVVISO DI CONCOR...

A tutto 15 maggio 1921 è aperto il co... posto di medico condotto per il circond... tario del Comune locale di Fianona con ... pendio annuo di L. 6000, aumentato de... dennizzo di vettura di L. 1400 all'anno.

Il medico è obbligato di gestire l'armadio farmaceutico del Comune verso rimborso ... naro ricavato dai medicinali esistenti, ... al prezzo di costo.

Per le prestazioni a pagamento agli ... eseguite in ambulatorio o a domicilio ... tariffa stabilita nella conferenza tenuta ... renzo il 15 novembre 1920 mentre il ... per gli ambulatori periodici stabili fuori ... go di residenza e tutte le altre condizioni ... servizio verranno stipulati a tenore della ... provinciale 12 agosto 1907 N. 39.

I concorrenti dovranno indirizzare al ... pio di Fianona le istanze corredate dai ... documenti:

1.) Atto di nascita;
2) Attestato di sana costituzione fisica;
3.) Certificato di penalità di data non ... re a 6 mesi;
4.) Diploma di laurea in medicina, chir... ostetricia;
5.) Dichiarazione di optare per la ... liana qualora non appartenessero alle ... dente;
6.) Eventuali altri titoli che l'aspirante ... sero giovevoli alla nomina.

Il posto sarà da coprirsi col 1. giugno ...

DALLA GIUNTA COMUNALE

Fianona, lì 1 aprile 1921

Il Preside: E. ZA...

Vendita di materiali

I giorni 28, 29 e 30 aprile 1921 ... 10 presso l'**Ufficio Amministrativo** ... **Direzione Generale dell'Arsenale** ... saranno venduti all'asta pubblica ... guenti materiali:

N. 21 involucri di evaporatori, ... lettori vari per caldaie.
N. 7 armadi a cassaforte.
N. 450 bombole per gas.

Coloro che intenderanno concorrere ... l'acquisto potranno prendere visione ... gli avvisi d'asta e dei relativi Capitolati ... di vendita presso le principali Prefetture ... rie di Porto, i Municipi, le Prefetture ... Camere di Commercio del Regno ... l'Istria od anche rivolgersi direttamente ... alla suddetta Direzione Generale.

La morte atroce della piccola Silvana

Scaraventata a terra e uccisa perchè dà fastidio coi suoi vagiti?

Sulla morte strana della piccola Silvana Costantini s'era diffusa già ieri l'altro la voce accusatrice, compendiata in un vocio di commenti, secondo i quali quella morte appariva dovuta ad un atto criminoso. Ma i dettagli di quest'atto: compressione violenta del cranio, con le dita, morsi, percosse, ecc., non apparivano confermati dall'autopsia della piccola salma, la quale aveva bensì accertato una frattura al parietale destro, ma non aveva potuto escludere che ciò potesse derivare da cause accidentali, per esempio, da una caduta. Si sa come lavori talvolta la fantasia del popolino e come l'esperienza professionale insegni ad adottare in tali casi il riserbo atto a moderare l'avventatezza delle accuse. Ma ora sembra che le voci accusatrici trovino conferma: lo Zolli avrebbe confessato di aver ucciso lui la bimba perchè coi suoi vagiti gli dava fastidio!

Così si afferma e noi riferiamo la notizia per dovere di cronisti, pur rifuggendo tuttora di ammettere una manifestazione di ferocia umana che pone l'uomo al disotto della belva.

Le ammissioni, seppur frammentarie, fatte dallo Zolli al comando dei carabinieri di via Chiozza, hanno infatti tutto il colore di un pauroso episodio grandguignolesco; sembrano il racconto di un allucinato, in una fantasia macabra di Edgar Poë.

L'ambiente e i protagonisti

Sui protagonisti, sull'ambiente in cui quest'atto d'inaudita ferocia potè compiersi, abbiamo dato precedentemente informazioni, che ora completiamo:

Ida Costantini — rivenditrice di frutta — ebbe la piccola Silvana con certo Alfonso Pell, morto un anno fa. Ella era affetta da grave malattia, contratta a Torino due anni or sono e sembra che dei germi del male non fosse immune la piccola Silvana, che fu più volte fatta visitare dai medici.

Lo Zolli, tipo poco amante del lavoro, era stato accolto nell'abitazione della Costantini, in via della Bora N. 1, quale subinquilino, circa un anno addietro. Si tratteneva in casa soltanto all'ora del desinare e della cena; poi se ne andava. La Costantini, molto più vecchia di lui, era lontana dal pensare che lo Zolli potesse un giorno divenire il suo amante. Pure ciò finì col succedere. Lo Zolli, vedendo che la donna guadagnava discretamente, cominciò a farle un po' di corte; poi, man mano divenne più insistente. La Costantini, dopo qualche ripulsa, finì per accettare. Pochi giorni or sono mutarono alloggio e andarono ad abitare in via delle Candele N. 4, dopo aver fatto riattare alla meglio una modestissima abitazione, poichè quella casa è quasi inabitabile. Durante la loro vita in comune lo Zolli, a quanto affermano i vicini e la stessa Costantini, dimostrava per la piccola Silvana un'affezione molto viva. Spesso si tratteneva presso la creaturina, le mormorava le parole che si dicono ai lattanti ed era felice se il visino della bimba si atteggiava ad un sorriso infantile.

Il mistero della piccola salma

— Mi no credo che lu ga fato una roba simile — ci diceva ieri una popolana. — Ma se xe vero, el devi esser deventà mato!

In casa dello Zolli non regnava certo l'agiatezza. La bimba era cagionevole di salute e la Costantini, per rimanere presso di lei, doveva trascurare la sua rivendita. Lo Zolli era disoccupato e i proventi erano quindi ridotti ai minimi termini. Pure, contrariamente a quanto avviene quando la miseria attanaglia una famiglia, i due vivevano in pace e di buon accordo.

— Mi capisso che lui iera interessà — ci diceva la popolana suaccennata — perchè se no, no posso capir come che el podeva intrigarse con una dona come la Costantini, che la ga diversi ani più de lui, ma in ogni modo bisogna dir che i andava d'acordo come do colombi.

L'altra mattina la Costantini, che si trovò in casa soltanto tre lire, disse allo Zolli:

— Vado a cior qualcossa de magnar. Ti intanto, stame atento a la creatura, che te vedi in che stato che la xe.

La bimba era difatti più sofferente del solito e a tratti vagiva lamentosamente.

Quello che avvenne durante l'assenza della Costantini è tuttora un mistero sinistro.

Quando lo Zolli si recò alla Guardia medica con la ragazza Maria Tramalico che portava la bimba avvolta in uno scialletto, apparve molto preoccupato per le condizioni della piccina.

Parlando con un infermiere della Guardia medica, disse fra l'altro:

— Povara creatura! Proprio adesso che la scominziava a sbarbotar qualche parola, la sta tanto mal... E go paura che no ghe sia più speranza...

Difatti in quel momento il dott. Lehr accertava che la piccola Silvana era morta.

Il tormento di un interrogatorio

Era presente all'istituzione un nostro cronista, il quale rivolse allo Zolli qualche parola.

— Mi ghe fazevo de pare a sta povara creatura — disse lo Zolli — e me dispiasi come se la fussi mia.

La sua commozione, seppure espressa in forma rude, appariva sincera.

— Secondo mi — disse ancora lo Zolli — la devi esser morta de spasimo.

C'era all'istituzione, per ragioni d'ufficio, anche un carabiniere della tenenza di via Chiozza il quale, avvertito dal medico che la bimba era morta in condizioni sospette, chiese istruzioni ai suoi superiori. Ebbe l'ordine di far trasportare la piccola salma alla cappella mortuaria dell'ospedale e di trattenere lo Zolli a disposizione dell'autorità. Più tardi, come già rilevammo, fu arrestata anche la Costantini.

L'interrogatorio dello Zolli fu iniziato quando fu appreso alla tenenza dei carabinieri di via Chiozza il risultato della perizia necroscopica praticata alla piccola salma. Furono quattro ore di domande insistenti e insidiose, durante le quali l'interrogato non cessò di manifestare la sua sorpresa e la sua indignazione perchè si persistesse in un sospetto assurdo. Com'era possibile che un essere umano si spingesse fino ad uccidere una creaturina? Un delitto che neppure le belve...

— Ma non sapete — gli disse il funzionario che lo interrogava — ciò che ha stabilito l'autopsia della salma? Non sapete che è risultata chiara la causa della morte?

— La xe morta de spasimo! — gridò, convinto lo Zolli.

— Non, non è morta per eclampsia, ma per compressione della scatola cranica...

— Ah, caro lei!

— Vi affermo che è così!

«La go ciapada e la go smacada per tera!...»

Lo Zolli rimase un po' sopra pensiero, poi d'improvviso esclamò:

— Eben, za che i continua a tormentarme, xe meio che la finimo. Son mi che la go mazzada!

Era sincera questa confessione? Non era forse il desiderio di sottrarsi al martirio di un interrogatorio tormentoso e sfibrante? Non era lo scatto di una tensione nervosa, spinta fino al parossismo?

Invitato a spiegarsi, lo Zolli non ebbe più difficoltà a parlare:

— Sì, sì — disse — son sta mi. Iero stufo de sentirla pianzer; la go ciapada, la go smacada per tera...

— E poi?

— Co gò visto che la iera imatunida, go ciamà gente e semo corsi a la Guardia medica... La me impichi, la me copi, la scrivi, la fazzi quel che la vol, basta che la me lassi in pase!...

Il funzionario, però, evidentemente perchè non si rinnovasse il caso della domestica Grudina nel delitto del Vicolo delle Ville, volle convalidare quella dichiarazione con un verbale. Lo Zolli ne ascoltò la lettura indifferente e firmò. Gli atti furono poi trasmessi al giudice istruttore dott. Ianchi.

Lo Zolli è un anormale?

Sul conto della Costantini non emerge dagli interrogatori alcun indizio di colpa. Ella fu tuttavia trattenuta in arresto, fino ad ulteriori disposizioni poichè sussiste tuttora il sospetto di una certa connivenza fra lei e lo Zolli.

Tale sospetto è però energicamente respinto dalla gente del vicinato. La Costantini è descritta come una brava donna, operosissima, assolutamente incapace di macchiarsi di un simile reato. Quando ella fu interrogata a questo proposito, proruppe in singhiozzi, esclamando:

— Come se pol aver el coragio de domandarghe una roba simile a una mare?

Lo Zolli è un uomo di statura media, scarno, biondiccio. Ha una parlantina sciolta, ma a tratti s'interrompe e sembra un po' trasognato. Psichicamente è certo un anormale.

Mentre parlava col nostro cronista, dichiarò dapprima che la bimba dormiva sul pavimento; poi sopra un letticciuolo; infine ammise che era una specie di culla, improvvisata alla meglio dalla madre.

Dell'accaduto appariva a tratti dispiacente; poi sembrava dimenticarsi e parlava di altro, con indifferenza. A tratti insisteva per riportarsi a casa il cadavere della bimba. Si calmò soltanto quando il nostro incaricato gli osservò che, trattandosi di morte sospetta, gli organi dell'autorità avrebbero fatto certo un sopraluogo nella sua abitazione.

Esplorazioni ladresche sui tetti

Tentativi di furto e furti in preparazione

Da alcuni giorni i ladri sono in piena attività. Dopo le casseforti squarciate, di cui demmo notizia, ecco altri due tentativi di furto frustrati da contrattempo, ed esplorazioni ladresche intraprese dai lavoratori notturni del grimaldello, sui tetti, per preparare qualche grosso colpo.

Due ditte, giorni sono, corsero pericolo di trovar vuotati i loro negozi: la ditta Jaberti e la sartoria Faraggi, aventi i loro depositi e magazzini di confezioni al n. 11 di Piazza della Borsa, allo stesso piano.

Rimasto frustrato il primo tentativo, l'altra notte i ladri ritornarono, ma con egual fortuna. Schiantati i lucchetti delle porte, disturbati nel loro lavoro, se ne andarono.

Ieri mattina, accortisi del secondo tentativo, i titolari delle due ditte si recarono al commissariato di via della Sanità a chiedere che fosse provveduto alla tutela dei loro negozi.

Si recarono sul luogo l'ispettore Aita e una squadra di agenti. Dalle indagini fatte, risultò che i ladri si erano limitati a un tentativo di furto, abortito probabilmente causa un improvviso allarme. Saliti all'ultimo piano della casa, i funzionari trovarono scassinata la porta di una soffitta vuota. A quale scopo? Non si tardò a comprendere. Nella soffitta vi sono degli abbaini, dai quali si può salire sul tetto e passare tranquillamente dall'uno all'altro dei tetti delle case a destra del Corso Vittorio Emanuele, tutte circa della stessa altezza.

La pattuglia degli agenti fece una prova e riuscì a convincersi che i ladri dovevano avere esplorato quelle posizioni allo scopo di preparare un attacco dall'alto verso qualcuna delle case del Corso, nelle quali hanno i loro negozi e magazzini ditte delle più importanti.

Una serie di furti

Come ci sono i ladri che studiano o preparano i furti, ci sono i ladri che procedono senza una meta fissa o prestabilita, mentre i primi fanno il calcolo sul bottino, gli altri si rimettono al capriccio della fortuna. Per questi ultimi tutto è buono.

L'altra notte, riusciti a introdursi nella trattoria «Al Boschetto», di proprietà della signora Adalgisa Vattovatz, non trovando di meglio fecero fagotto di biancheria, di otto bottiglie di liquori e di un centinaio di lirette lasciate dalla Vattovatz in un cassetto, certamente a bella posta, ossia perchè i ladri, non trovando compenso alle loro fatiche non si vendicassero con l'aprire le cannule delle botti per farne uscire il vino. Come se ci fosse convenzione tacita, fra i vinai e i ladri, i vinai lasciano sempre un gruzzoletto nel cassettino del banco, per evitare il predetto atto vendicativo.

— Così, come alcuni degli uomini della notte entrarono nella trattoria della Vattovatz, altri, la stessa notte, entrarono nella gelateria di Luigi Trevisan, sita al n. 28 di via delle Settefontane, dalla quale uscirono, dopo essersi rinfrescati lo stomaco con la panna e cioccolato, con un fagottino di zucchero, cioccolato in tavolette e posate, del valore complessivo di 1500 lire.

— Ci sono poi, dei ladri cosidetti «di volo». Le Cooperative edilizie, per mano di questi, ci rimisero una tenda del valore di 1000 lire. Per impossessarsene, gli autori del colpo seguirono il carro carico di attrezzi, che il bracciante Mauro Tatola, di 20 anni, si tirava dietro, finchè, colto il momento opportuno, gli tirarono giù dal carro la tenda e via...

— Su alcune lampadine elettriche e un porta lampade di cristallo e ottone, del valore di un'ottantina di lire, aveva fatto calcolo Giovanni Contus, abitante in via dell'Olmo al n. 10, il quale aveva adocchiato ciò che gli sarebbe stato bene, a bordo del piroscafo «San Giusto», sul quale era anche salito, per tentare il colpo. Ma un agente della compagnia di sorveglianza del cav. Titz, accortosi della manovra, gli guastò le uova nel paniere, sicchè il Contus finì in prigione.

Andrà a caccia quel ladro?

La denuncia del derubato Guido Delles, abitante al n. 97 di via del Lazzaretto vecchio, ha rivelato che fra i ladri ve ne sono anche di quelli che coltivano lo sport cinegetico. Ha denunciato il Delles, alle autorità del settore, che i soliti ignoti, riusciti a entrare nella sua abitazione, gli avevano portato via un costume da cacciatore, due stivaloni adatti alla caccia in palude ed accessori di caccia del valore di alcune centinaia di lire.

Gli spiombatori di carri ferroviari

Mentre le guardie notturne delle Ferrovie dello Stato pattugliavano ier l'altro lungo la stazione di Divacciano, sorpresero ad un tratto un individuo mentre tentava di spiombare un carro. Si avvicinarono allo sconosciuto e procedettero al suo arresto. L'individuo si protestò innocente e disse che si era avvicinato al carro per fare i propri bisogni. Non creduto, venne accompagnato dai carabinieri, i quali perquisitolo, gli rinvennero addosso una tenaglia atta a spiombare i vagoni, nascosta nel fodero del berretto. Il tizio finì alle carceri del Coroneo.

Un contadino aggredito e rapinato

L'altra notte, mentre il contadino Luigi Rasbich, da Visovlje (Duino) ritornava col proprio carro e cavalli per la via che conduce a Nabresina, fu attorniato improvvisamente da quattro individui sbucati da un nascondiglio. Uno fermò i cavalli e gli altri tre aggredirono il Rasbich, che fu bastonato fino a fargli perdere i sensi e fu poi derubato del portafoglio contenente lire 600.

Gli aggressori si eclissarono poi, indisturbati.

Misteriosa scomparsa di un sessantenne. Da otto giorni è scomparso dalla sua casa in via Udine 39, Antonio Fiorentino, guardiano notturno presso la Ditta Polacco in via S. Nicolò. Mercoledì alle 13 circa, il Fiorentino uscì, dicendo che sarebbe tornato verso le 20 o le 21. Invece non si fece più vivo.

Lo scomparso è di statura media, colorito sano, porta un abito scuro, berretto nero con visiera di cuoio, ha dei tatuaggi ai polsi, è calvo con una piccola barbetta grigia. Non reca con sè documenti.

La disgrazia di un ciclista

Dodici ore in un fossato

Come abbiamo narrato nel *Piccolo della Sera*, presso la fermata del tram a S. Sabba, fu trovato ieri mattina, un uomo che non dava segno di vita. L'uomo giaceva in un fossato, da circa dodici ore, ed era tutto inzuppato dalla pioggia. Presso di lui eravi una bicicletta.

Il brigadiere delle guardie comunali Vecchiet prese in consegna la macchina ed avvertì la Guardia Medica che trasportò lo sconosciuto all'ospedale, dove fu accolto nella prima divisione.

Verso sera si presentò allo stabilimento un giovane il quale disse che lo sconosciuto era suo fratello cioè il meccanico Giuseppe Nemez d'anni 18 abitante in via dei Pallini n. 1.

Il Nemez, dopo essere stato tre giorni ammalato, si recò l'altro giorno a fare una gita in bicicletta. Probabilmente il giovane colto da malore mentre pedalava era finito nel fossato dove rimase fino al mattino.

Il Nemez, finora non ha ripreso la conoscenza.

I due rivali

Il tipografo Vittorio Gasparotto, di 25 anni, abitante in via del Ghirlandaio n. 206, stava rincasando iersera dal lavoro, allorchè ebbe la disgrazia d'imbattersi in un vecchio amico, un rivale in amore e di conseguenza accanito avversario.

L'incontro dei due amici, com'è facile immaginare, non fu certo dei più cordiali. Occhiate traverse, digrignar di denti, parole aspre, contumelie, ingiurie, uno schiaffo, un pugno: l'antica ruggine tornò a galla nell'animo dei due rivali, l'odio più feroce si riaccese in essi. Nella colluttazione rotolarono ambidue al suolo. La peggio però si ebbe il Gasparotto, il quale uscì dalla zuffa con una vasta ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra, una consimile lesione con ematoma alla regione parietale destra, nonchè contusioni ed escoriazioni alla fronte, al naso, all'occhio sinistro e al labbro superiore.

Accompagnato dalla regia guardia Marino Monopoli, accorsa a separarlo dal suo avversario, il Gasparotto si recò alla Guardia medica ove il sanitario di servizio, dott. Lehr, lo giudicò guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

Strascichi del tentato omicidio di una guardia regia

Come già narrammo nel *Piccolo* del 23 febbraio a. c., tale Marcello Crovatin esplose contro la regia guardia Vincenzo D'Amico tre colpi d'arma da fuoco, colpendolo al piede sinistro. Si ricorda che la guardia D'Amico recavasi nella sera del 22 al varco finanziario di Guardiella per congedarsi dal proprio cugino prima di partire per Torino. Reduce da tale visita, egli fu improvvisamente colpito da un proiettile al piede sinistro.

Apprendiamo ora che la regia guardia uscita dall'ospedale di tappa perchè guarita, messa in confronto al Crovatin, lo riconobbe come l'autore del tentato omicidio.

"Adio, balota,,

Giacomo Conti — finito di servire alla trattoria i clienti, egli fa il cameriere — si avviava nella sera buia, piovigginosa, alla sua abitazione, al n. 12 di via del Pozzo Bianco, fischiettando un'arietta e dondolandosi un po' come è costretto a fare in causa della sua pinguedine, la quale, se altre noie non gli dà, gli ha dato però quella di sentirsi salutare non altrimenti che con un «Adio balota».

Giacomo Conti, che a quell'appellativo ci ha fatto ormai il callo, agli amici che lo salutano così, risponde con bel garbo, anche perchè la sua professione lo esige.

La confidenza fra amici, va bene, ma che un estraneo si prenda il gusto di dirgli: «Adio balota», ah, questo poi no: Giacomo Conti non lo tollera: egli rispetta e vuol essere rispettato. Egli si lascierà dire: «Adio balota», ma quando potrà rispondere: «Adio naso», oppure: «adio renga», o: «adio crodiga», «adio caroba», «adio morte imbriaga», «ravanel», «paneto», «strangulin»: uno dei tanti nomignoli adatti alla figura di chi lo saluta, ma quando non troverà un nomignolo corrispondente allo scopo, ah, allora egli se ne avrà a male, e con ragione.

Fu iersera. Giacomo Conti, se ne andava, come abbiamo detto, a casa sua, quando una donnina in cerca d'avventure, passandogli accanto lo salutò «Adio balota».

— Come va sta confidenza? Chi ghe la ga dada?

— Cossa, no se pol saludarte?

— Anche del «ti», a mi; chi la conossi, gnanca per fero vecio...

— Oh, che nova: a mi fero vecio?

— A mi. balota?

— Fero vecio te sarà ti....

— E balota.... — il cameriere voleva aggiungere. te sarà ti, o te sarà lei — ma s'era accorto che la donnina era magra tanto da giustificare il titolo di «bacalà». Però non ebbe il tempo di correggere che la donnina, investendolo con ogni sorta d'offese, gli si fece addosso a colpirlo con una chiave, in modo da striargli di sangue la tempia sinistra.

Nè ebbe il poveraccio il tempo di reagire, chè, la furia, compiuto il suo gesto, si allontanava scagliandogli la freccia del Parto: Balota. Balota... Balou... Balota. Balotaaa... finchè il grido si perdette nel buio della notte piovigginosa.

Al povero Conti non restò altro che raccogliere il suo cappello e recarsi alla Guardia medica, ove, mentre gli medicavano le leggiere escoriazioni, da uomo di spirito raccontava il caso occorsogli, senza omettere che la causa della sua poco gradevole avventura era stato il nomignolo di «Balota», affibbiatogli chi sa da chi.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Bartoli. Ore 20.30: «The Geisha» - 3 atti di Sidney Jones.
Teatro Fenice: Questa sera, riposo.
Teatro Eden. «Dramma al molino» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Vergine folle», con Maria Jacobini e Andrea Habay.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Teste a-late», dal romanzo della marchesa Colombi.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Oro» con Claretta Rosay.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti vocali-istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.
Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere
Birreria Ristorate Continentale. Tutte le sere

Teatri e Concerti

"Nozze istriane,, di Antonio Smareglia al Verdi

Nella mistica penombra del Verdi fervono già da parecchi giorni i lavori di preparazione per curare l'allestimento del capolavoro, già altre volte ammirato e fervidamente applaudito, «Nozze istriane», di Antonio Smareglia, la cui andata in iscena è assicurata per domani sera alle 21. Vi accudiscono con instancata lena e con grande entusiasmo, il giovane maestro Mario Smareglia, figlio dell'illustre compositore, e, per i cori, l'egregio maestro Illesberg, ai quali la paterna parola e l'autorevole consiglio dell'autore, sono giuda ed incitamento.

Le parti principali sono così distribuite: signore Pedrazzi e Prampolini («Maruzza») e «Luze»), tenore Corbetta («Lorenzo»), baritono Tegani («Biagio») e basso Percy Costa («Menico»).

L'opera, dopo la primissima sua comparsa a Trieste, al Verdi, nella superba edizione del tenore Stagno e della Bellincioni, fu rappresentata successivamente nell'autunno del 1908 e in quello del 1910 al Politeama Rossetti, diretta, la prima volta, dal maestro Oscar Anselmi e la seconda dal maestro Nini Bellucci. Ambedue le volte era protagonista acclamata Ersilde Cervi-Caroli. Mentre l'edizione del 1908 sollevò entusiasmi memorabili e per tutte le nove sere in cui l'opera fu rappresentata si dovettero rimandare centinaia di persone, la seconda, meschinamente concertata e affidata all'interpretazione di cantanti di troppo modeste risorse, ebbe minor fortuna. Ora, dopo undici anni, il magnifico melodramma pieno di colore, di espressione, turgido di musica ispiratissima, torna ai lumi della ribalta e, a quanto pare, in un'edizione assai curata: diamogli dunque il benvenuto!

Politeama Rossetti. Il successo di «Madama di Tebe» venne confermato ieri sera da un numeroso uditorio.

Quest'oggi va in scena «The Geisha» — il manifesto ci tiene alla genuinità della marca inglese! — del maestro Jones. La signora Dora Domar, che vi sostiene la parte di «Mimosa Sam» canterà, durante il terzo atto dell'operetta, il noto valzer di Strauss «Voci di primavera».

Fenice. Alba Tiberio — ormai guarita dalla lussazione al piede — riprenderà con domani, le sue rappresentazioni straordinarie.

Eden. Continua il successo della bella cinematografia «Dramma al molino», che oggi si replica. Tutti gli artisti di varietà vennero anche ieri calorosamente applauditi.

CINEMA E VARIETÀ

«Dramma al molino» al Teatro Eden. Oggi si replica per l'ultimo giorno questa emozionante film. Nella varietà serata d'addio dell'intero programma. Due Lupesco, danze rumene; Duo Franzini, cantanti lirici; Les Senhors, attrazione

Maria Jacobini
Andrea Habay
Alberto Collo
Alfonso Cassini
Tuta Drubezkoi
Tilde Taldi

sono i principali interpreti di «Vergine folle» di Henry Bataille, le di cui rappresentazioni incominciano oggi al **Cinematografo Italia** col seguente orario: 16.15, 17.45, 19.15, 20.45 e 22.15.

«Teste alate» della marchesa Colombi ha riportato ieri al Modernissimo un lietissimo successo. Oggi principiano le repliche dalle 17 alle 22. In preparazione la magnifica film comica «La signorina dentista» con Mya May. A quanto si dice, «La signorina dentista» farà ridere tutta Trieste.

Claretta Rosay al Novo Cine. Questa brava artista è la protagonista del celebre dramma «Oro» che ancora oggi e domani si proietterà in questo salone.

TRIBUNALI

La macchina da cucire della portinaia

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Eufemia Predonzani, portinaia della casa n. 15 di via Cavana, aveva nella portineria una macchina da cucire Singer, del valore di 560 lire, ma che per la sua proprietaria aveva l'immenso valore di fornirle il mezzo per campare la vita qual cucitrice.

Il 28 marzo la portineria era stata lasciata chiusa e Amedea Predonzani, figlia della portinaia, mentre scendeva le scale della casa udì delle voci d'uomo nell'atrio dello stabile. Insospettita corse giù e arrivata nell'atrio della casa vide la portineria aperta e constatò la sparizione della macchina. La ragazza avvertì la madre che, uscita di casa, rese edotta dell'accaduto la regia guardia Vittorio Gallo, la quale fu così fortunata di scegliere la buona strada per raggiungere i ladri quando gli stessi erano già arrivati in via S. Michele.

Erano Domenico Ebner di Domenico, d'anni 18, da Dignano, e Michele Levacovich fu Matteo, di anni 23, da Verteneglio, entrambi fabbri, e mentre uno portava sulle spalle la macchina, l'altro portava il coperchio.

Ieri, al dibattimento, l'Ebner e il Levacovich sostennero che una signorina, aperta la loggia della portineria di via Cavana n. 15, come se fosse stata la proprietaria, consegnò loro la macchina da cucire, incaricandoli di trasportarla sino presso S. Giusto, dove la signorina stessa li avrebbe seguiti. Di fronte a questa misera trovata sta il deposto della portinaia Predonzani, che riconosce nel Levacovich l'individuo da essa veduto aggirarsi prima del furto nei pressi della casa e lanciare delle occhiate nell'atrio. E il Levacovich indossava una camicia nera che, naturalmente, aveva addosso anche quando fu arrestato.

Il Levacovich il quale è recidivo in materia di furto, viene condannato a 18 mesi di carcere e l'Ebner a mesi 10. Non godono del beneficio d'indulto perchè commisero il reato dopo che fu accordata l'amnistia.

Presiedeva il cons. dott. Cumar; rappresentante del P. M. il dott. Rochelli; difensore l'avv. Matosel-Loriani.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

—Università popolare. Sede di Barcola: Oggi alle 20.30 lezione sulle «Malattie sessuali», docente dott. C. Ravasini.

Sede di S. Giacomo (via Veronese): Oggi alle 20.30 lezione su «Dall'aria all'aria liquida», docente prof. M. Zamperlo. Domani lezione sulle «Malattie sessuali», docente dott. Biasioli.

Mutualità scolastica triestina (Sezione M. S. I.) I membri componenti il comitato esecutivo della Mutualità scol. triestina sono pregati d'intervenire alla seduta del consiglio predetto, la quale sarà tenuta oggi alle 18.30 in sede sociale (Scuola pop. e citt. di via Mazzini 25).

Il grande successo di «Hedda Gabler,» con Italia Almirante Manzini al Savoia. Iersera il Savoia presentava uno degli aspetti più imponenti per le rappresentazioni del più grande capolavoro che si sia dato nell'ultimo tempo: «Hedda Gabler», l'immortale opera di Enrico Ibsen, interpretata da Italia Almirante Manzini, la magnifica attrice italiana, di cui le doti artistiche sono irraggiungibili.

Oggi, tutto lo spettacolo si ripete alle 16.40, 19.00 e 21.20 precise, ossia in sole tre rappresentazioni fisse.

Conferenza Doria-Cambon alla Minerva. Venerdì sera alle 20.30 la signora Nella Doria Cambon terrà — per i soci della Minerva e del Circolo Artistico — l'annunciata conferenza intorno a Giovanni Prati.

Associazione XXX Ottobre. Sabato scorso, nella sala Riccardo Pitteri ebbe luogo una serata di prosa e varietà. Dinanzi a numeroso pubblico la brava «Compagnia della Folgore» si produsse con la parodia «Le vicende di paggio Fernando» e la farsa «Commediomania», ottenendo bellissimo successo. Durante gl'intervalli suonò per la prima volta la sezione mandolinistica sociale diretta dal socio Roitz.

Fascio Giglio Padovan. La seconda squadra e riserve sono convocate in seduta alle ore 20.30 in sede sociale.

Associazione Nazionale Combattenti. Tutti i combattenti disoccupati, di professione calderai, ramai, aggiustatori meccanici, tornitori e falegnami sono pregati di passare alla sede sociale (via S. Giorgio N. 3) nei giorni 20, 21, 22, 23 corr. dalle ore 15 alle ore 18.

Federazione Legionari Fiumani. Questa sera, come annunciato, alle 20.30 si terrà nella sala dell'Artigiana (Via Ginnastica N. 18) l'adunanza dei legionari, per discutere in merito a questioni importanti.

Associazione gogliardica triestina. Come annunciato, stasera dalle 21 in poi, nella sala Fenice avrà luogo — in occasione del battesimo del gagliardetto della sezione «Revoltella» — la grande festa gogliardica.

S. G. dei Cavalieri della Morte. Questa sera alle 19 si radunano gli iscritti al coro sociale per la III.a prova d'assieme, nella saletta 9 del Conservatorio G. Tartini (via G. Carducci 24).

Associazione Ex Allievi. Questa sera alle 20.30 sono convocati tutti i ciclisti e i podisti, nella palestra della scuola di via Mazzini 25. Le maglie per la sezione ginnastica e la podistica sono in vendita presso il consocio Vodopivetz, via Malcanton 12, verso presentazione della tessera sociale.

Sursum Corda. Oggi adunata generale dei volontari e degli inscritti al corso premilitare, alla Palestra di via Mazzini 25, alle ore 19.

Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola. Sabato 23 corr. alle 21 avrà luogo l'annunciato festino di ballo. All'ingresso vi sarà bacile.

Notiziario Sportivo

Le gare eliminatorie fra i Reggimenti della Brigata Casale

La settimana scorsa ebbero luogo a Capodistria e a Trieste le gare eliminatorie tra i reggimenti della Brigata Casale per la scelta dei concorrenti alle gare annuali di campionato militare.

Per quanto ostacolate dal maltempo insistente le gare si sono svolte in modo perfettamente regolare.

Ecco pertanto i risultati delle appassionate e cavalleresche competizioni:

Corsa veloce 100 m.: 1.o sold. Barossi Mario, 11.o fanteria; 2.o sold. Panettieri Leonardo, 12.o fanteria.

Corsa con ostacoli m. 110: 1.o sold. Novarese Francesco, 12.o fanteria.

Corsa mezzofondo m. 400: 1.o sold. Panettieri Leonardo, 12.o fanteria; 2.o sold. Montanari Gino, 12.o fanteria.

Corsa di resistenza 5000 m.: 1.o sold. Marino Emanuele, 11.o fanteria; 2.o sold. Dittua Paolo, 11.o fanteria.

Percorso militare con ostacoli: 1.o sold. Cogni Giovanni, 11.o fanteria; 2.o sold. Gavazzi Cesare, 12. fanteria.

Percorso di campagna 10 km.: 1.o sold. Di Bari Giuseppe, 12.o fanteria.

Salto in alto con rincorsa: 1.o ten. Lembo sig. Giuseppe, 12.o fanteria; 2.o sold. Novarese Francesco, 12.o fanteria; 3.o sold. Barossi Mario, 11.o fanteria.

Salto in lungo con rincorsa: 1.o maresc. Giambarba Adolfo, 11.o fanteria; 2.o sold. Battilana Evo, 11.o fanteria.

Salto in alto con l'asta: 1.o sold. Cavazza Cesare, 12.o fanteria.

Salto in alto da fermo: 1.o ten. Lembo sig. Giuseppe, 12.o fanteria.

Lancio della bomba S. I. P. E.: 1.o sold. Mediani Duilio; 12.o fanteria; 2.o sold. Cappone Chiaro, 11.o fanteria.

Getto della palla di ferro: 1.o sold. Malandra Luigi, 12.o fanteria.

Lancio del disco: 1.o sold. Montanari Gino, 12.o fanteria.

Lancio del giavellotto: 1.o serg. Montagnani Sauro, 12.o fanteria.

Lotta greco-romana: 1.o sold. Malabarba Luigi, 12.o fanteria.

Pugilato: 1.o sold. Malandra Luigi, 12.o fanteria.

Sciabola: 1.o magg. Lotti cav. Michele, 12.o fanteria; 2.o sott. Rossolini sig. Nicola, 12.o fanteriat

Pentatlon: 1.o sold. Pusinieri Francesco, 12.o fanteria.

Marcia e tiro col fucile: Vincente squadra del 12.o fanteria.

Pallone di gomma: idem
Palla al canestro: idem
Palla al volo: idem
Tiro alla fune: idem

Gara podistica porta ordini: Vincitrice batteria del 12.o fanteria.

La partita di Foot-Ball giocata sul piazzale della Caserma Oberdan, su un terreno pantanoso ed estremamente pesante ci ha dato modo di assistere ad una nuova vittoria dell'Irrequieta, la brava squadra dei gialli del 12.o fanteria, che ha giocato con la consueta foga e vivacità una bella partita, piena di fasi interessanti e condotta con bella tecnica di gioco.

La partita egregiamente arbitrata dal sig. Armando Ragusin è terminata con 7 goals a 0.

Queste nuove brillanti vittorie del 12.o fanteria permettono di trarre i più lusinghieri pronostici per una brillante affermazione dei gialli nelle successive battaglie per la vittoria dei campionati militari.

L. MAGOG

Fantasma!

Proprietà della Società editrice italiana Roma-Trieste per tutti i paesi italiani — Vietata la riproduzione 14

Pascalon battè furiosamente col calcio del fucile sui ciottoli della strada e tese il pugno.

— Maledetta la sorte! Che razza di gelosia!... E proprio a me doveva capitare!

Passava una vecchia. Udì il suo cruccio, lo commiserò e finì col dargli questo consiglio, dettato dall'esperienza:

— Va, ragazzo mio; poichè qui non ti vogliono, farai bene ad andare a mangiare. Credi che ai fantasmi non piace la luce del giorno. Per apparire, bisogna che aspettino il dodicesimo colpo della mezzanotte.

— E Trolle? — rispose Pascalon, che non mancava di buon senso quando l'amore o la paura non gli offuscavano il cervello. — E' ben verso le nove che ha avuto il fatto suo.

— Era però sempre notte — dichiarò la vecchia. — Finchè è giorno, la tua bella non rischia nulla.

Pascalon, aiutato dalle energiche proteste del suo stomaco, finì per lasciarsi convincere.

Ma la sera tornò col suo fucile, e, per tutta la notte, pur battendo i denti — e non per colpa del freddo — passeggiò sotto la finestra della bella Ermance, fulminando l'ombra con i suoi sguardi feroci.

Se la prese perfino con tre o quattro assanti, che dovèttero ad una rapida fuga la loro salvezza.

La vigilanza di Pascalon diventava pericolosa; dovette intervenire il sindaco. L'arma fu sequestrata ed i genitori accettarono il consiglio di non farlo più uscire di casa dopo calata la sera.

Ma che cos'erano la collera e la paura di Pascalon, in confronto di quelle che dilaniavano l'anima di Raffaele?

Tremare per Candette! Sapere che c'era un essere — uomo o spettro poco importava — che osava minacciare la sua piccola amica! Solo a questo pensiero, gli occhi del pastore scintillavano ed i suoi pugni si protendevano.

L'incidente delle tre lettere l'aveva sconvolto più d'ogni altro. Quando ne ebbe conosciuto il tenore, gridò:

— Candette? Perchè Candette? Lei, a Bige, non gli ha fatto nulla!...

Poi, senza dare ascolto a nessuno, corse come un bolide verso la casa di Landret.

Lo incontrò che usciva dalla stalla, portando due secchie vuote. Prima di tutto, bisogna governare le bestie; e nessuna catastrofe può far perdere di vista ai contadini questa necessità.

— Che m'hanno detto, che ci siete anche voi, signor Landret? — domandò a bruciapelo il pastorello.

— Dove, amico?

Tra quelli a cui quella canaglia di Bige la vuol fare.

— Sembra... e anche Candette. L'avrà con me perchè l'ho raccolta, quel pitoccone.

Landret cercava bene di simulare la sicurezza ed il sangue freddo; suo malgrado, la voce gli tremava e gli occhi non osavano più di guardare in faccia.

Il nome di Candette fece balzare Raffaele, che gridò:

— Ma questo è il colmo!

— Ed io? — s'indignò il fattore. — Certo che quando ho trovato Bige a girare attorno ai miei polli non gli ho fatto troppo buona accoglienza. Ma è una buona ragione, questa, per venire a turbare i sonni della brava gente? Dovrebbero essere permesse simili storie? Dimmelo un po' tu...

Parlando, si animava, perorando la sua causa ed apostrofando Raffaele, come se invece di lui avesse avuto davanti Bige stesso. Tutta la sua paura svolgeva all'esasperazione; i suoi pugni si contraevano, si aprivano e si serravano alternativamente. Nella sua faccia rasata, le ossa delle mascelle contratte si rilevavano e le narici avevano un bizzarro tremore.

— E così, che cosa contate di fare? — riprese Raffaele.

Il fattore si grattò la zucca, e cominciò con l'affermare:

— Non è mica che io abbia paura!

Ma il tono e l'aspetto lo smentivano.

— Ecco — disse poi — per precauzione, scesa la notte non usciremo più nè io nè Candette. E ti garantisco io che le porte saranno ben chiuse.

— Basterà? — mormorò il pastorello quasi suo malgrado.

Landret sussultò; poi, il volto contratto e gli occhi sbarrati, scoppiò in una risata da demente.

— Non dire di queste cose, pastore! Basterà, andiamo!... Altrimenti!... Altrimenti...

Si trasse a fatica dalla tasca un fazzoletto a scacchi e si asciugò la fronte.

— Ci sarebbe da diventar matti! — terminò sospirando.

Ad intravvedere le possibilità sottintese dalla domanda di Raffaele, si sentiva impazzire in anticipo.

Il pastorello si guardò attorno per assicurarsi che la sua piccola amica non fosse in vista.

— Almeno — mormorò ansiosamente abbassando la voce — non l'avrete detto, vero, signor Landret? Non l'avrete raccontato a Candette? Non ne dormirebbe più.

— No di certo — rispose costui. — Non c'è bisogno ch'essa si rimescoli il sangue. Basto io.

Sollevato, il pastore approvò col capo. Poi, dopo avere un poco esitato, riprese ad un tratto, abbassando ancor più la voce:

— Vi dirò una cosa. Sarebbe male per Bige se toccasse Candette... perchè... I suoi occhi scintillanti sfidavano invisibili avversari, tutta una fantasmagoria che il quel momento la sua immaginazione gli faceva sorgere davanti.

— Che gli faresti? — sghignazzò Landret. — Sei alto quanto un soldo di cacio e grosso quanto una cavalletta e parli, mentre io, se... se lo vedessi, non penserei che a fuggire! Non fare lo spaccone, dunque. Verrebbe la tua balia a ripulirti il naso!

Raffaele serrò i piccoli pugni.

— Fantasma o non fantasma — dichiarò bravamente — sarà lo stesso. Se tocca Candette, mi ci trova. Ecco che cosa dico. E anche se avrò paura, non indietreggerò... Credete che si possa uccidere un fantasma, signor Landret?

Il volto del fattore si scompose, inverdì sotto l'impulso di un improvviso terrore; indietreggiò di un passo e fece un gesto come per segnarsi.

— Taci; miscredente! — gridò con voce strozzata. — Vuoi attirare la sventura su te e su noi?

E passandosi macchinalmente una mano sulla fronte, continuò:

Non parliamone più, ecco! E' come una follia che passa sul paese. E' meglio credere che non accadrà nulla... Entra, pastore. Berrai un bicchiere alla salute di Candette e alla nostra. Servirà a scacciare i pensieri malinconici.

— Giacchè me l'offrite, accetto volentieri — rispose il ragazzo entrando nella casa. — Ma — aggiunse tra i denti — quello che ho detto ho detto.

— Del resto — riprese Landret — questa sera verrà della gente a vegliare. Me l'hanno promesso.

— Verrò anch'io — propose Raffaele. — Penserete bene che in questo momento papà Pascalet non manderà le pecore alla montagna.

— Fai come credi — rispose Landret.

Si chiamasse il fantasma Bige o in tutto altro modo, certo dovette essere scombussolato da quella mobilitazione, poichè la prima nottata passò tranquilla, e lo stesso fu per le seguenti, tanto che i paesani, calmatosi un poco il panico, finirono per rimanere ciascuno a casa sua contentandosi di chiuder bene le porte.

Tuttavia, le inquietezze non cessarono completamente, prolungate dal continuo parlare che si faceva del delitto e della straordinaria apparizione. Poichè alle Rochettes affluivano i curiosi, attratti dal lato soprannaturale della storia.

Anzitutto era giunto da Marsiglia un ispettore della squadra investigativa, ... dato dal procuratore che contava su di ... per chiarire il mistero.

Non avevano tardato ad accorrere, dietro costui, giornalisti e semplici viaggiatori. Nelle colonne del «Faro di Marsiglia» comparvero le fotografie di Raffaele, Candette e Landret.

Non ce n'era abbastanza per mettere in rivoluzione un villaggio?

Quando gli abitanti delle Rochettes videro stampata la storia del loro bandito fantasma, abbellita e leggermente gonfiata, credettero più che mai alla sua esistenza e tremarono più forte.

Pertanto, il fantasma non riapparì, e tanto lui che l'assassino, col quale la credenza popolare lo confondeva, rimanevano invisibili.

Ma due settimane passate in attesa vana, distrussero man mano paura e curiosità. Tutti i curiosi e la maggior parte dei giornalisti si decisero a sgombrare.

Allora, come se quella dipartita avesse nello stesso tempo, dissipato l'incubo, la popolazione delle Rochettes respirò.

Si parlava del «fantasma» quasi con un sorrisetto ironico ed un malizioso ammiccare. Si diceva:

— Tuttavia, i gendarmi non l'hanno acciuffato!

E il delitto, come l'apparizione, sembrava aver preso definitivamente posto tra i misteri inesplicati e le leggende destinate al sonno dell'oblio, quando giunse l'epoca in cui si decise il matrimonio della ... Ermance.

(Continua)

Dalle provincie venete

Un convegno a Treviso

per la ricostituzione zootecnica nelle Tre Venezie

UDINE, 17, sera

Per iniziativa della Deputazione provinciale di Udine si radunarono a Treviso i rappresentanti delle Deputazioni provinciali delle Tre Venezie e delle istituzioni agrarie e zootecniche rispettive per svolgere l'azione più intensa diretta ad assicurarae alle provincie venete il gettito della tassa sulla macellazione, e per concretare direttive uniche d'ordine zootecnico tra provincie diverse ovunque esistano identità di bisogni e di intenti.

L'azione da svolgersi per assicurare alle provincie venete il gettito derivante dalla tassa sulla macellazione è stata affidata ad un comitato presieduto dal senatore Conci e composto di un delegato per ogni provincia.

Questo comitato dovrà sostenere presso i Ministeri competenti il diritto delle provincie venete, che in conseguenza della guerra hanno avuto distrutto o gravemente compromesso il patrimonio zootecnico, di devolvere alla ricostituzione delle loro razze bovine quei tributi che per questo stesso scopo versano nelle casse dello Stato. Esse non potrebbero assolutamente tollerare che il Governo favorisse altre regioni d'Italia quando alle preferenza volesse dire sottrarre alle provincie venete quei mezzi ai quali hanno sacrosanto diritto.

Se le provincie non raggiungessero subito lo scopo verrà fatta una intensa azione parlamentare alla riapertura della Camera.

Per quanto riguarda la determinazione di un unico programma zootecnico per le provincie che abbiano uguali esigenze, è stato riconosciuto ottimo il concetto di trasportare dall'ambito delle provincie a quello dell'area geografica di ogni razza l'opera delle istituzioni zootecniche. Pur lasciando a queste ultime la più completa autonomia, siccome l'area geografica delle razze si estende sempre a due o più provincie, entro i confini di una unica razza verranno fissate direttive fondamentali sulle quali le istituzioni interessate dovranno basare le loro attività. Questo varrà soprattutto per la legge sulla visita preventiva dei tori da razza, che costituisce il perno di qualunque programma zootecnico, per la selezione dei riproduttori, per l'istituzione eventuale di mercati, concorso di tori e vitelli, per l'impianto dei libri di razza, per le esposizioni bovine, ecc. E' stato all'uopo decisa la costituzione di un comitato che verrà convocato prossimamente dalla Deputazione provinciale di Udine nel quale ogni provincia nominerà propri rappresentanti.

Una bomba. A Tarcento, l'altro giorno, vennero esposti da ignoti dei manifesti con la scritta: «Lavoro o bombe». Si credeva fosse uno scherzo, quando ieri notte, verso il mezzanotte, una detonazione fortissima svegliò di soprassalto e in preda a grande orgasmo la popolazione. Era stata fatta scoppiare una bomba davanti il portone di casa, del noto negoziante signor Gregorio Job, uno dei più ricchi del paese.

La bomba esplodendo mandò in frantumi tutte le lastre, anche quelle della vicina casa dell'avv. Tassini, e ferì gravemente una vacca che si trovava nella stalla. Non si conoscono gli autori del malvagio attentato.

POLA, 19, sera

Il cadavere di un annegato. Il caporale Virgilio Perna ed il soldato Isidoro Lucci della 8.a batteria del 5.o regg. artiglieria da campagna estrassero ieri dal mare nella località Punta Cristo, il cadavere del villico Sancovich Antonio, d'anni 54 da Stignano. Ai piedi del Sancovich erano legate delle grosse pietre. Il caso venne denunciato alle autorità quali hanno aperto un'inchiesta per assodare se si tratti di un suicidio e di un delitto.

Altri 86 arresti per i fatti di Carnizza. I carabinieri ed i soldati agli ordini del capitano cav. Fattoruso continuando l'azione di rastrellamento nei boschi e nella campagna di Carnizza, identificarono 88 rivoltosi, dei quali 86 sono stati arrestati, mentre due soli sono ancora latitanti e fra questi il famoso docente croato Celiga, primo responsabile della rivolta. Anche altro materiale bellico, oltre a quello già pubblicato, venne scoperto nelle posizioni suddette.

Sei condanne per stupro. Questa notte si è chiuso il processo contro Antonio Ambrosich, Giovanni Stefanich, Pietro Michelanovich, Gasparo Cheriach, Antonio Cheriach e Antonio Rasco della regione di Parenzo, accusati di crimine di rapina e stupro a danno di tre contadinelle ed anche per contravvenzione per illecito porto d'armi. In seguito al verdetto dei giurati la Corte ha condannato l'Ambrosich ad anni 10, lo Stefanich ad anni 18, il Michelanovich ad anni 13, il Gasparo Cheriach ad anni 18, l'Antonio Cheriach ad anni 13 e il Rasco ad anni 2 di carcere duro.

ROVIGNO, 18, sera

Dà fuoco alla casa per nascondere il furto. Giorni or sono, verso le 19, veniva segnalato un incendio in via Arnolongo. Accorsi prontamente sul luogo i vigili, misero in azione le pompe, coll'aiuto dei bravi militi del nostro 26.o fanteria. I pompieri fecero miracoli per localizzare l'incendio, ma la massa di paglia e le grandi volute di fumo, rendevano il lavoro oltremodo pericoloso.

Il comandante dei pompieri signor Weinberger comprese subito che l'incendio doveva essere doloso, e comunicato tale suo sospetto al capo delle civiche guardie signor Tromba, questi sottoponeva ad un interrogatorio il proprietario della casa bruciata, certo Bennussi. Egli dichiarò che lo stabile era assicurato presso le Assicurazioni Generali e che nella casa, oltre a molta biancheria e oggetti di vestiario, teneva 2000 lire in banconote e circa 600 lire di oggetti d'oro. Disse inoltre di abitare da circa tre mesi nella casa della suocera, perchè la moglie, essendo tarda, non poteva accudire al desinare.

I sospetti caddero naturalmente sul Bennussi, ma fortuna volle che il ladro si smascherasse da solo. Ieri passava per la riva il Sauro un operaio vestito con gli abiti del Bennussi. I parenti del danneggiato chiamarono tosto le guardie e lo fecero arrestare. Era certo D. F., muratore, il quale disse di aver comperato il vestito da un operaio addetto alla stazione di Canfanaro. Proseguite le indagini, risultò che certa Raimondo Domenica d'anni 44, era entrata con chiavi adulterine nell'abitazione dei Bennussi, rubando quanto potè trovare, e quindi diede fuoco alla stanza. Consegnò la refurtiva a certo Sponza Giuseppe d'anni 28, che con lei convive e a Petech Francesco d'anni 35. Questi due si recarono a Canfanaro dove vendettero la refurtiva parte a certo Lazza e parte ad Angela Burich. Lo Sfrazza, che è un povero operaio, vendette parte dei vestiti a due muratori di Rovigno. E' accertata la buona fede dello Sfrazza.

Una parte della refurtiva venne così ricuperata. Le 2000 lire in biglietti da 100 vennero trovate sotto il letto quasi carbonizzate e furono presentate all'Ufficio delle imposte per il cambio. Così pure venne trovato l'oro rubato.

BUIE, 19, sera

Onoranze ad un funzionario. Dopo parecchi anni di permanenza a Buie, partì alla volta di Gorizia trasferito a quel Commissariato il regio capo ufficio delle imposte sig. Giovanni Gallo. Come impiegato seppe accattivarsi le generali simpatie.

Gli amici e colleghi che lo amarono fraternamente vollero offrirgli una cena d'addio nella sala del «Circolo D. Ragosa».

Marina e Navigazione

Nuova linea di navigazione del Lloyd Triestino

Il Lloyd Triestino, al fine di assicurare al porto di Trieste l'emigrazione dei colonizzatori sionisti dall'Europa per la Palestina, dopo lunghe e laboriosissime pratiche, è riuscito a rimuovere innumerevoli ostacoli e portare a buon fine l'esecuzione del progetto di una linea celere diretta da Trieste per Jaffa.

Questa linea, che verrà iniziata verso la metà del prossimo maggio, sarà percorsa ogni tre settimane dal piroscafo «Carniolia», il quale subirà una radicale trasformazione interna e verrà adattato secondo le speciali esigenze di tali viaggi. Oltre ai posti dei passeggeri di I e II classe, vi saranno altri 700 posti di III classe con letto. A bordo vi sarà una speciale cucina rituale e in merito a comodità e disposizioni sanitarie sarà previsto secondo le più moderne esigenze.

La durata prevista dall'itinerario per tali viaggi, che verranno effettuati da Trieste a Jaffa direttamente, senza toccate intermedie, sarà di 140 ore.

L'apertura di questa linea segna un notevole passo avanti nei traffici triestini e di ciò va data ampia lode alla direzione del Lloyd, che sa affrontare, pur in questi difficili momenti, i complessi problemi della navigazione, con coraggio e tenacia.

Esplosione a bordo di un piroscafo

Parecchi morti fra cui un italiano

BUENOS AIRES, 18

A bordo del pirosdafo americano «Terechaute» è avvenuta una terribile esplosione nel deposito della nafta. Vi sono vari morti e parecchi feriti; uno dei morti è lo stivatore italiano Giuseppe Baron; tra i feriti gravi vi è lo stivatore italiano Giovanni Melone.

I danni causati dall'esplosione sono assai considerevoli.

Avviso ai naviganti

La Capitaneria di porto ci comunica:

E' stata avvistata una mina alle ore 8 del giorno 16 corr. in latitudine 38 gradi 28 primi nord e longitudine 16 gradi 46 primi est.

— Una seconda mina è stata avvistata alla deriva ieri, alle ore 12, in latitudine 41 gradi 26 primi nord e longitudine 17 gradi e 21 primi est.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 20, 21 in poi; **Carpentieri:** dal 139*, 141 in poi; **Timonieri Lloyd:** 317*, 318*, 320 in poi; **Timonieri in generale:** 368*, 369*, 371 in poi; **Giovanotti in I.a:** 127* al 176, 178; **Giovanotti in II.a:** 108 in poi; **Mozzi di coperta:** 427* al 436*, 438 in poi; **Caporali fuochisti:** dal 10* al 13* e 14 in poi; **Operai calderai:** dal 210 al 243*, 245; **Elettricisti:** dal 2* all'11; **Fuochisti Lloyd:** 201* al 204*, 205 in poi; **Fuochisti in generale:** 226* al 231*, 234 in poi; **Carbonai:** 860*, 862 in poi; **I.i cuochi:** 26*, 27*, 38* e dal 4* al 16; **II.i cuochi:** 20*, 21, 24 al 35; **Garzoni cucina:** 132* al 272*, 273; **I.i camerieri:** 34, 37; **II.i camerieri:** 6, 9; **Garzoni camera:** 205*, 242*, 243 in poi; **Cambusieri:** 25*, 8; **Mozzi macchina:** 84*, 99*, 101 in poi; **Capi stiva:** dall'11 in poi; **Infermieri:** 3, 5 in poi; **Infermiere:** 1 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 2 operai e 6 capistiva.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Maitre d'Hotel: 7, 2, 3; **Maestri di casa:** 5, 1, 3, 4; **I.i camerieri carico:** 1 in poi; **II.i cam. carico:** 2; **Cameriere:** dal 4 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 6, 10, 13; **Allievi da camera:** 57*, 61 e 70 in poi; **II.o cuoco classe:** 12*, 2*; **III.o cuoco classe:** 2, dal 5 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 7, 9, 10; **II.o cuoco equipaggio:** 4, 5; **III.o cuoco equip.:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4, 1 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, 3, 7; **I.i cambusieri:** 4*, 1, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9* al 19; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 32, 40, 42, 56 in poi; **Allievi cambusa:** 18 in poi; **I.i macellai:** dal 4 all'8; **II.i macellai:** dal 2 al 4; **Pistori:** dal 29 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dall'8 in poi; **Picc. camera:** dal 33 in poi; **Macellai:** 4, 5, 7, 9; **Pistori:** 10, 11, 14, 16 e 18 in poi; **Cambusieri:** dall'1 al 31; **Garzoni cucina:** dall'1 al 26; **Picc. cucina:** 7*, 11*, 13*, 16* e 18 in poi.

Il fuochista Dallolio sbarcato dal piroscafo «Bucovina» ed il carbonaio Sambo Eugenio sono invitati a presentarsi al più presto presso la sezione rotazione dell'Ufficio di collocamento per la gente di mare in via Genova 2 pt., per importanti comunicazioni.

I marittimi disoccupati ufficiali e bassa forza sono invitati di trovarsi venerdì 22 corr. presso l'Ufficio di collocamento della gente di mare, via Genova N. 2.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «General Napier», da Belfast, con 1806 tonn. di patate e 2 pass.; «Lovrjenac», da Cattaro, con 51 pass. e 1 tonn. di merce varia; «Sirena», da Ancona, vuoto; «Scipio», da Venezia; «Arpad», da Bari; «Venezia U. C.», da Fiume.

Partirono i piroscafi: «Pannonia», per Fiume; «Aquileia», per Shanghai; «Wurmbrand», per Venezia.

BORSA DI TRIESTE

19 aprile 1921

Rendita	73.—	Nav. Lloyd Tr.	1650
Consolidato 5%	78.45	» Istria-Tries.	236
Commer. italiana	10.40	» Lussino	1050
Comm. triestina	600	» Martinolich	243
Banca it. sconto	576	Oceania	385
Credito Italiano	643	G. L. Premuda	407
Banco di Roma	112	Soc. Tramway	198
Banca Adriatica	300	Tripcovich e C.	370
Banca Cred. pop.	236	Sp. Adriatica	605
Zivnotenska	125	Ampelea	600
Assic. Generali	13875	Cantiere nav. tr.	19
Grand. Meridion.	300	Cem. Dalmatia	65
Riun. Adriatica	2610	» Isonzo	105
Nav. Adria	460	» Spalato	378
» T. Cossovich	185	Kerka	395
» Cosulich	355	Lavanderia	225
» Dalmatia	281	Off. navali tries.	205
» Gerolimich	1650	Pastificio triest.	227
» Libera Tr.	609	Pilatura riso	205

Francia, 147.—; Londra 80.—; Nuova York 20.40; Svizzera 358.—; Berlino 32.75; Bucarest 33.75; Praga 29.75; Ungheria 7.60; Vienna 3.35; Zagabria 15.—; Divise dollari 20.—.

Il Consolidato avvantaggia circa mezzo punto, trattate precipuamente le «Cosulich» e le «Libera», ambedue senza speciali variazioni di prezzo e sempre ottimamente tenute. Cambi deboli, riprendono però alquanto alla chiusura.

CORRISPONDENZA APERTA

Scoraggiato. Le ultime parole della Sua lunga lettera «o a darmi la forza di allontanarmi da Lei che purtroppo mi manca» ci fanno pensare che in fondo al Suo cuore di uomo maturo Ella ami ancora, sebbene inconsapevolmente, quella donna che La ha fatto tanto soffrire. Se ciò fosse, una separazione definitiva sarebbe un rimedio peggiore del male. Provi ad intraprendere un lungo viaggio ed esamini il vero stato del Suo animo durante questa assenza. — *Incerta.* Il coniuge superstite di un matrimonio senza figli ha, in difetto di testamento, diritto a metà della sostanza; l'altra metà andrebbe agli ascendenti, rispettivamente colaterali del marito (ossia genitori e fratelli). Se nessuno di questi esiste, il coniuge superstite ha diritto a tutta la sostanza. — *Germano.* La Società delle corse ha sede in via Canal piccolo 2. — *Spa.* L'autore di «La zia di Carlo» è Thomas. — *Invalido di guerra.* Gli aumenti di pensione per gli invalidi e mutilati di guerra concessi dalla nuova legge hanno vigore dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* che è avvenuta il giorno 1 gennaio c. a. ed il pagamento degli stessi viene effettuato con decorrenza dal 6 gennaio. — *Avelina.* La Sua lettera non spiega se il figlio è partito con la signora in questione o se vive qui o in genere nella stessa città da Lei abitata. Certo che se questo adolescente si trova senza nessuna tutela, Ella può ottenere la aggiudicazione. Si rivolga al Giudizio distrettuale civile in via della Sanità 19 pianoterra.

SCIARADA

Il *primier* tra suoni e canti.
L'*altra* scorre verso il mare.
Nel *total* puoi ritrovare
Profumo, pianta o fiore ancor.

Soluzione del giuoco precedente:
CUORE

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CUOCA e cameriera, con attestati, capaci, offronsi prontamente anche per fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 52973 A

CUOCA con ottimi certificati offresi. Elena Zvitic, via Mazzini 37, I. 52916 A

DOMESTICHE, cameriere, cuoche, colloca gratuitamente Autorizzato Provveditorio Nazionale, Ginnastica 34, I. 49272 A

PRESTASERVIZI svelta, pulita, offresi 3 ore mattina a famiglia signorile. Offerte con paga, «Prestaservizi» al Piccolo. 49232 A

RAGAZZA friulana, capace tutti lavori, cerca posto presso persona sola. Offerte «Laura» al Piccolo. 48878 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

AIUTANTE cameriera, cercasi per pulizia stanze, vitto, 200 lire mensili. Posto stabile. Indirizzo Piccolo. 49190 B

BALIA sanissima, cercasi subito; ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 53057 B

BAMBINANIA capace e brava cerca Provveditorio Nazionale, Ginnastica 34, I. 49272 B

BAMBINAIA friulana, brava per aiutare lavori domestici, cerca subito piccola, distinta famiglia; buon trattamento, ottimo salario. Rivolgersi via Pietà 43, villa. 23458 B

CAMERIERA giovane capace, con attestati, cercasi. Giacinto Gallina 5, II, destra. 49308 B

CUOCA e cameriera cercansi. Via Lazzaretto vecchio N. 13, I. 52877 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi. Via S. Caterina 7, I p., destra. 49134 B

DOMESTICA o donna servizio, cercasi; buona paga, buon vitto. Paucich, via Piccardi, Chiadino 43. 52701 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi per due persone. Viale XX Settembre 52, III, porta 9. 4804 B

DOMESTICA brava cucinare e tutti lavori casa, cercasi. Via Geppa 4, I, p., porta 2. 52681 B

DOMESTICA, cuoca, cercansi. Autorizzato Provveditorio Nazionale, Ginnastica 34, I. 47272 B

DOMESTICA brava, anziana, cerca subito piccola famiglia. Via Boccaccio 18, pianoterra, destra. 53009 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cerca piccola famiglia; buon trattamento. Piazza San Giovanni 4, III, porta 17. 53006 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia. Via Tigor 10, III, porta 7. 52969 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi prontamente. Via S. Giovanni 4, II, porta 3. 52911 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cerca piccola famiglia. Via G. Gallina 2, p. 12. 49918 B

DOMESTICA capace, buon trattamento, cercasi per due persone sole. Corso 24, III, sinistra. 53033 B

DOMESTICA slovena, parli italiano, cercasi. Coroneo 1, porta 17. 49278 B

DOMESTICA stabile, ottimo trattamento, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 53025 B

DOMESTICA sappia cucinare, posto stabile, paga lire 200 mensili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49192 B

DONNA per fornello, cercasi; presentarsi alla mattina dalle 7-8. Caffè «Mocca». 4831 B

DONNA per tutti lavori, cercasi per coniugi soli. Presentarsi piazza Cornelia Romana 1, interno. 49208 B

MASSAIA onesta, media età, sappia cucinare, buone referenze, cerca signore solo; condizioni convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 53063 B

PRESTASERVIZI cercasi. Trattoria Nuova Bonavia, via Malcanton 12. 4836 B

PRESTASERVIZI pratica, cercasi. Via Molingrande 34, IV piano, destra. 52901 B

PRESTASERVIZI cerca famiglia, 8-12; buoni attestati, 80 mensili. Via Rossetti 37, I p. 52957 B

RAGAZZA onesta, brava, cercasi. Via Giustinelli N. 1, I, porta 6. 49262 B

RAGAZZETTA cerca piccola famiglia, con vitto, dalle 8 alle 17. Boschetto 30, III, porta 7. 52943 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

AGRARIO enotecnico, 32enne, praticissimo, disposto assumere direzione cantine o case agricole, disponibile 1.o maggio. Scrivere: Cassetta N. 861, Unione Pubblicità Trieste. 10468 C

AMMINISTRATORE autorizzato assume stabili. Tasso minimo. Anticipa pigioni fino 12 mesi. Indirizzare Casella postale 53, piazza Borsa. 53139 C

ASSOLTO scuola ginnasiale, trentenne, praticissimo contabilità, lavori ufficio, cerca occupazione decorosa presso ditta o società commerciale. Primarie referenze, mitissime pretese. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 52200 C

BALIA fresca offresi. Concordia 4, II piano, porta 11. 52615 C

BANDAIO lavorante, conosce elettrotecnica, cerca lavoro. Rivolgersi Novasellich, Molino a vento N. 21, I piano. 49178 C

CAMERIERE per albergo, restaurant, persona distinta, seria, cerca posto stagione estiva; parla più lingue. Offerte «Hotel» Piccolo. 52935 C

CONTABILE bilancista offresi presso primaria casa commerciale. Gentili offerte sub «V. S.» al Piccolo. 53049 C

DATTILOGRAFA assumerebbe lavori in italiano, inglese, tedesco, francese. Offerte «Exactly», Piccolo. 408880 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, offresi prontamente. Offerte Bencich, Corso N. 2, II, destra. 4827 C

DIRETTORE albergo, restaurant, praticissimo, energico, buone referenze, offresi possibilmente provincia. Offerte sub «Cura», Piccolo. 52935 C

DISTINTA vedova, venticinquenne, friulana, bella presenza, occuperebbesi banconiera negozio, pasticceria, caff, bar. Offerte «Vilma», Piccolo. 52979 C

ELETTRICISTA 1 anno 10 mesi pratica luce, conosce perfettamente italiano, tedesco, cerca occupazione dove riparansi motori. Scrivere sub «Volontà» al Piccolo. 4814 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione riparazioni, lucidatura a domicilio; prezzi convenientissimi. Via Scalinata 22, Toso. 53013 C

FALEGNAME offresi per riparare e lucidare mobili a domicilio. Ferriera 16, falegname. 49224 C

FALEGNAME assume lavori, ordinazioni cucine, singoli pezzi, riparazioni; prezzi miti. Guerrazzi 15. 49158 C

GIOVANE ripara macchine da cucire in casa. Rapicio 5, pt., Attilio. 53029 C

GIOVANE diciottenne, lavorante calzolaio, cerca occuparsi prontamente qualsiasi officina calzolaio. Indirizzo Piccolo. 53061 C

GIOVANE distinto, capace, volonteroso, parla italiano, tedesco, anche pratico commercio, cerca immediatamente occupazione dignitosa presso primaria ditta, albergo, caffè, bar, restaurant o negozio. Offerte «Massime referenze» al Piccolo. 53091 C

GIOVANE ottime referenze, offre cauzione per impiego presso azienda commerciale od uffici commerciali, miti pretese. Rosa, Pensione Italia, Corso Vittorio 39. 52925 C

GIOVANE volonteroso, con cauzione, offresi qualunque impiego, preferendo il ramo manifatture. Paga indifferente purchè pronta entrata. Offerte gentili «Giovane» Piccolo. 51449 C

GIOVANE 26.enne, cerca lavoro di campagna, pratico fare formaggio, latticini e altri generi. Francesco Forzale, Donota 23, II. 52667 C

GIOVANE ventiseienne, licenza ginnasiale, pratico spedizioni, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere Cassetta 921, Unione Pubblicità, Udine. 10478 C

IMPAGLIATRICE di sedie canna d'India, cerca lavoro. Canova 11, mezzanino. 49048 C

IMPIEGATI, impiegate, operai di tutte le professioni, colloca Provveditorio Nazionale, Ginnastica 34, I. 49272 C

IMPIEGATO primaria forza, corrispondente tedesco, inglese, francese, italiano, contabile, conoscenza affari marittimi, offresi. Scrivere «Subito disponibile», Piccolo. 52601 C

IMPIEGATO, corrispondente, dattilografo, tedesco, italiano, serbo-croato, lunga pratica commerciale, lavoratore indipendente, offresi. Sub «Assiduo» al Piccolo. 48978 C

IMPIEGATO venticinquenne, serio, poliglotta, viaggiatore, pratico ufficio, con buoni certificati-referenze, offresi per qualsiasi decoroso impiego, anche temporaneo, corrispondente, impiegato fiducia, sorveglianza, controllo operai ecc. Scrivere alla Casella postale 101, Trieste. 48686 C

INFERMIERA praticissima iniezioni e massaggi, offresi anche per persone inferme oppure ambulanza medica. Offerte «Paziente». 48864 C

LAVORANTE installatore acqua, gas, cerca lavoro. Rivolgersi Malligoi, Molino a vento N. 21. 49180 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 52995 C

MACCHINISTA navale energico con licenza conduttori motori Diesel turbine a vapore già capo tecnico, pratica lunga, cerca qualsiasi posto. Offerte sub «Energico». 51997 C

MECCANICO precisione, disoccupato, offresi domicilio accurate riparazioni macchine cucire maglieria, biciclette, armi, motori, grammofoni. Jaina, Udine. 10494 C

MURATORE pratico riparazioni focolai e pulire quartieri, offresi a giornata. Via del Ponte 4, IV, Bernardo. 49144 C

PENSIONATO marittimo, offresi persona fiducia, miti pretese, anche fuori Trieste. Offerte «Pensionato», Piccolo. 52959 C

PIANISTA perfetto per ballabili, offresi per società. Offerte sub «Pianista» al Piccolo. 49082 C

RAGAZZA bella presenza, offresi venditrice qualsiasi genere. Offerte «Laura», Piccolo. 52961 C

RAGAZZA offresi per negozio qualsiasi genere. Offerte «Lucia», Piccolo. 52961 C

RAMMENDATRICE anche per stirare, offresi presso famiglia. Offerte «Volonterosa», Piccolo. 48866 C

RICAMATRICE in seta, in oro, eseguisce prontamente vestiti, mantelli, ecc. Offerte sub «Velia» al Piccolo. 52947 C

RIPARANSI calze in seta e filo. Maria Simeoni, Corso 39. 50927 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo 47828 C

SARTA uomo, capace qualunque lavoro vestiti nuovi, rivoltare, massima esattezza. Corso Garibaldi 14, IV p., porta 24. 48970 C

SARTA da uomo prende a domicilio lavorazione calzoni e gilet. Indirizzo Piccolo. 52923 C

SARTA milanese tailleur, fantasia, eseguisce modelli ultimi, precisi, pronta esecuzione, prezzi onesti. Via Giulia 80, scaletta 3, Monticello 4. 52903 C

SARTA perfetta, viennese, eseguisce qualunque lavoro a domicilio e fuori. Indirizzo Piccolo. 52983 C

SARTA capacissima assume prontamente qualsiasi lavoro. Via Donadoni 6 A, III, porta 15. 52985 C

SARTA da signora, abilissima, accetta qualsiasi lavoro; pronta esecuzione. Gelsi 12, I. 53145 C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato e qualsiasi riparazione. Indirizzo Piccolo. 49176 C

SIGNORA media età, sola, buona massaia ed istitutrice capace, conoscenze commerciali ed agrarie, cerca posto direttrice casa o vicemadre, Trieste o campagna. Offerte sub «Libera», Piccolo. 52989 C

SIGNORA offresi per lavoro ricamo a mano, in bianco, da eseguirsi propria casa. Dirigere offerte «Paredo», Piccolo. 52759 C

SIGNORINA distinta, seria, promozione IV istituto, pratica contabilità, cerca posto ovunque. Stipendio iniziale 450. «Ardemia», Piccolo. 48914 C

SIGNORINA seria offresi bigliettaia cinematografo. Offerte «Olga». 49220 C

SIGNORINA apprendista ufficio, conoscenza ungherese, italiano, offresi. Offerte «Dattilografa», Piccolo. 52961 C

SIGNORINA conoscenza francese, tedesco, italiano, offresi come direttrice, vicemadre per dirigere o donna compagnia in casa signorile. Scrivere Villa Elsa, Portorose. 1027 C

SIGNORINA presterebbesi soltanto mattina istruire bambini, conosce italiano, francese, pianoforte. Offerte «Fiorentina», Piccolo. 49294 C

SIGNORINA giovane, distinta, cerca qualsiasi impiego purchè decoroso. Offerte «Ada», Piccolo. 53031 C

STIRATRICI 2 mezze lavoranti, offronti. Indirizzo Piccolo. 52981 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro in genere comune e di lusso. Via S. Francesco 6, interno. 52885 C

TRENTENNE offresi ad importante ditta, società, consorzio, cooperativa, per direzione commerciale, contabile, amministratore, organizzatore. Lavoratore indipendente, versatile, pratico. Iniziativa. Vaste relazioni, aderenze, conoscenze. Energico, attivissimo, serissimo. Moralità ineccepibile, garanzie. Primarie referenze. Assunzione eventualmente immediata. Conferma definitiva dopo prova. Offerte sub «25.000» al Piccolo. 49268 C

VENTUNENNE serio, perfetta conoscenza italiano, tedesco, cerca posto presso seria ditta quale impiegato spedizionere oppure viaggiatore. Offerte sub «E. N.», Piccolo. 48906 C

VENTIQUATTRENNE pratico commercio, offre cauzione per impiego presso ufficio od azienda commerciale. Rosa, Pensione Italia, Corso Vittorio 39. 52925 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

BUFFET centro città cerca due signorine, possibilmente intenditrici salumi, conteggio, con cauzione, consegna cassa e negozio. Offerte sub «Buffet», Piccolo. 52919 D

CORRISPONDENTE francese, italiano, con conoscenza tedesco, cercasi prontamente per primario stabilimento industriale. Offerte sub «999» al Piccolo. 53069 D

FATTORINO quattordicenne, serio, cercasi. Via Udine 20, Colognesi. 49244 D

FATTORINO onesto, d'età matura, tutti lavori negozio, cercasi. Offerte «Volonteroso», Piccolo. 52963 D

GARZONA gilettante cercasi. Via Tomaso Luciani N. 10, p. I (ex via Alighieri). 49238 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Piazza Borsa 1, Sartoria Spanghero. 4829 D

GILETTANTE cerca garzona. Gatteri 23, mezzanino. 53089 D

GARZONA sarta per calzoni cercasi subito. — Provveditorio Nazionale, Ginnastica 34, I. — 49272 D

GIOVANE impiegato pratico dattilografia, perfetto conoscenza italiano, cercasi. Offerte sub «Sanità 3» al Piccolo. 52895 D

LA Premiere cerca bava lavorante sarta signora; presentarsi subito. Via S. Nicolò N. 34, Ammezzati. 53103 D

LAVORANTE bandaio, capace, cercasi. Naccari. Lazzaretto vecchio 10. 4838 D

PERSONALE visitare famiglie, prodotto insetticida, cercasi; gran guadagno. Indirizzo Piccolo. 49300 D

RAGAZZO per trattoria cercasi. Via dell'Istituto N. 3. 52931 D

RAGAZZO già pratico cerco. Giusto Sbuelz, via Roma 11, manifatture. 52965 D

SARTA vestiti signora e biancheria uomo, cercasi domicilio. Pallini 11, porta 15. 53081 D

SIGNORINA capace tenitura libri con piccola pratica vendita dettaglio; presentarsi con documenti. Indirizzo al Piccolo. 49970 D

SIGNORINA intelligente, perfetta nelle lingue italiana, tedesca, pratica dattilografa, trova pronto impiego presso primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 49282 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, cercasi. Inutile presentarsi se non abile. Belmonte, via Udine 31. 52613 D

SUGNATRICI (signorine) mandolino, istrumenti fiato, archi, formare orchestra viaggiante. Scrivere «Orchesta», Piccolo. 53003 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

CAMERA ammobiliata cerca signore, centro, duecento mensili. Offerte «Conte», Piccolo. — 53043 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cerca distinta signora. «Store», Piccolo. 49320 E

CAMERA vuota comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «Firenze», Piccolo. 52991 E

CAMERETTA modestamente ammobiliata, indifferente posizione, anche suburbio, ingresso scale, cercasi subito o per metà maggio. Disposto anticipare sei mesi affitto. Offerte sub «Marittimo 50», Piccolo. 49228 E

IMPIEGATA distinta, orfana, cerca famiglia dabbene che le darebbe vitto completo, anche se stanzetta in compagnia. Offerte «Orfana» al Piccolo. 52959 E

MEDICO specialista cerca centro stanza, salotto ammobiliato o vuoto, uso ambulanza, una, due ore giorno. Offerte «Specialista», Piccolo. 53007 E

PROFESSIONISTA distintissimo, stabile Trieste cerca alloggio vuoto oppure mobiliato, possibilmente indipendente ogni comodità. Offerte «Professionista», Piccolo. 52655 E

STANZA ammobiliata, vicinanze via Tigor, presso famiglia non mestierante, cercasi per 1.o maggio. Offerte subito, con prezzo, «Franco», Piccolo. 53129 E

STANZA ammobiliata cerco, indifferente prezzo, posizione. Scivere «Polà», Piccolo. 49274 E

STANZA ammobiliata, possibilmente con vitto, cerca giovane cursone, distinto. Offerte «Libertà», Piccolo. 4813 E

STANZA matrimoniale, ammobiliata, comfort, comodo cucina, pressi via Mazzini, Cassa di Risparmio, S. Nicolò, S. Spiridione, cercano due sorelle impiegate. Offete sub «Buone condizioni» al Piccolo. 49260 E

STANZA vuota, ingresso libero, cercasi. Offerte «Uge». 49166 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — F

CAMERA ammobiliata, una, due persone, ottimo vitto familiare, affittasi. Kandler 1, porta N. 18. 49254 F

CAMERINO ammobiliato, buona aria, entrata libera, affittasi, lire 60 al mese. Guardiella Scoglietto N. 335. 48640 F

CAMERINO vuoto, ingresso libero, affittasi a donna onesta. Via Alessandro Vittoria N. 4, II p. (Madonnina prolungata). 49182 F

MENSA privata darebbesi per otto distinti signori, cucina finissima familiare, prezzo corrispondente. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 49210 F

STANZA pulitissima affittasi a signore solo presso signora sola, unico subinquilino. Settefontane 17, IV. 52953 F

STANZA grande, soleggiata, affittasi a distinto signore. Piazza tra i Rivi N. 2, I piano, porta 5 (dietro la chiesa di Roiano). 52941 F

STANZA bellissima cedo a gratis per appartamento 3 o 4 stanze ed accessori. Rivolgersi via Navali 11. 49246 F

STANZA ammobiliata affittasi due signori, con pensione. Commerciale 11, III. 53019 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Via Kandler 6, I, sinistra. 53037 F

STANZA piccola, II piano, ingresso libero, centro, con arredamento ufficio, cedesi 1.o maggio senza buona uscita, eventualmente scambiasi con un magazzinetto centro. Offerte «10.000», Piccolo. 49302 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affitto. Via Miramare 51, porta 5. 53133 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Chiozza 53, porta 10. 49296 F

STANZA centro, luce elettrica, affittasi ad ufficiale stabile. Indirizzo al Piccolo. 52823 F

STANZA letto grande, bellissima, ammobiliata, uso salotto, affittasi soltanto a distinto signore che paghi bene. Ss. Martiri 19, II, sin. 53113 F

STANZE ammobiliate affittansi. «Povveditorio» via Ginnastica 34, I, dopo 10. 49274 F

STANZE 2, cucina ammobiliata, affittansi a piccola distinta famiglia. Barcola Riviera 136, I piano. 49288 F

VITTO buono compreso pane, caffè, lire 49 settimanali. Via dell'Istituto N. 34, pianoterra, mensa. 53023 F

I collettivi continuano nella pagina VI

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

CONVERSAZIONE, istruzione tedesca, darebbe distinta, colta persona ad altra distinta del Regno, scambio conversazione italiana. Offerte «Piacevolissimo scambio» Piccolo». 52875 G

DIPLOMA di ragioniere. Corsi preparatori serali e diurni per il conseguimento del diploma di Ragioniere per la sessione di esami in ottobre. Per essere ammessi minimo titolo di studio III tecnica, IV ginnasiale o titolo equipollente. Età 18 anni. Chi ha compito il 23.o anno di età può essere ammesso senza esami. Autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso V. E. 45-II. 800 G

DOPOSCUOLA modello per tutte le scuole locali. Soltanto professori diplomati. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 800 G

DUE impiegati cercano maestro inglese per le ore serali. Offerte sub «Englishman» al Piccolo. 49314 G

GRECO, latino, aritmetica commerciale, italiano per stranieri, matematica attuariale, inglese, spagnuolo, tedesco, francese, disegno. Lezioni individuali e corsi. Autorizzata Scuola moderna. Corso V. E. 45, secondo. 800 G

IMPIEGATO cerca insegnante lingua francese. Offerte possibilmente col prezzo sub «Capace». 49264 G

INGLESE corsi serali rapidi impartiti dal prof. Charley Joyce col metodo modificato Berlitz-Joyce, con schiarimenti grammaticali. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 800 G

INSEGNANTE lingua russa preferibilmente diplomato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49296 G

LEZIONI, ripetizioni tutte materie Reali, Cittadine. Condizioni miti. Indirizzo Piccolo. 53017G

MAESTRA conosciutissima educa. pazientemente in sei mesi pezzi da concerto, esecuzione perfetta, metodo speciale, rapido, prezzo mite. Via Chiozza 50, mezzanino. 52955 G

PIANOFORTE, allieva prof. Scolek, impartisce lezioni a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 53121 G

RADIOTELEGRAFIA. Corso privato per il conseguimento del brevetto internazionale. Ancora qualche posto disponibile. C. Micheli, via Settefontane 20; dalle 13-14 e 20-21. 52971 G

SALA Trieste, via Commerciale, seralmente lezioni riunite di danza, 19-22. 600 G

SCUOLA di dattilografia, metodo americano, 1 lira la lezione, presso Remington, via Mazzini 10-I. 52145 G

SIGNORINA che impartisca lezioni mandolino, prezzo mite, cercasi. Sub Niegos» Piccolo. 4828 G

SIGNORINA diplomata, accetta lezioni scuole popolari e cittadine. Via Boschetto 32, III piano, sinistra. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 16, eccettuate le domeniche. 52109 G

STENOGRAFIA italiana, metodo Gabelsberger-Noè, e dattilografia, insegna signorina paziente; nonchè assume lavori di copisteria. Indirizzo al Piccolo 533121 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BORSETTA cuoio (Portafoglio) con rilevante importo non proprio, smarrita tratto via Lavatoio, XXX Ottobre, Zonta, S. Giovanni. Generosa mancia portandola via S. Giovanni 6, I, Peirse Brothers. 53015 H

BOTTONE polsi, d'oro, smarrito. Pregasi portarlo via Ghega 3, portiere, verso mancia. — 53027 H

CANE bastardo, lupino, risponde Arno, smarrito. Generosa mancia portandolo Piccardi 12. 53095 H

PELLICCIETTA bambino smarrita pressi villa Emilia, Pendice Scorcola 353, portandola generosa mancia. 49168 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Quartieri da 1 a 6 stanze, ville, case, stanze, officine, macellerie, magazzini, latterie ecc., affittansi, scambiansi, vendonsi. Universalpost, Rborgo 45. 23652 I

APPARTAMENTI scambia «Provveditorio», via Ginnastica 34, I. 49274 I

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi o subaffittasi. Offerte «Partenza» Piccolo. 200 I

APPARTAMENTO signorile, pressi stazione centrale, 9 stanze, 2 camerini, stanza bagno, cucina, soffitta, cantina, calefazione centrale, acqua, gas, luce elettrica scambierebbesi altro più piccolo con tutto comfort città oppure villa Barcola, che verrebbe acquistata. Indirizzo al Piccolo. 94298 I

APPARTAMENTO quattro stanze e camerino, cucina, luce elettrica, sito centro Viale XX Settembre (ex Acquedotto) scambiasi con altro quartiere pure quattro stanze situato posizione non centrica. Offerte sub «Scambio 23», Piccolo. 49054 I

APPARTAMENTO dispongo in Padova, cinque locali, posizione centrale (Pedrocchi), scambierei con quartiere Trieste, quattro ambienti. Schiarimenti Paduina 5, porta 7; dalle 13.30 alle 15. 52617 I

CAMERA e cucina per coniugi senza figli, scambiasi con cameretta oppure camera con focolaio. Gatteri 24, dalle 10-12. 48674 I

CAMERE (due) e cucina, ammobiliate, affittansi per 1. maggio nei pressi piazza Oberdan a distinti coniugi senza bambini, eventualmente tre persone adulte, presso piccola, distinta famiglia. Offerte «Scrupolosa pulizia», Piccolo. — 52907 I

CAMERE, due, andito, cucina, accessori, scambiansi per camera, cucina o più, paraggi Corso Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 52917 I

MAGAZZINI, trattorie, negozi, cantina, cucina operaia, con quartiere, affittansi. Tamino Guido, Caffè Edera (Olimpo). 49216 I

MAGAZZINO affittasi. Via della Galleria 11; rivolgersi portinaia, dalle 11 alle 13. 53065 I

MAGAZZINO bellissimo, adatto qualunque uso, paraggi piazza Garibaldi, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 48984 I

QUARTIERE angolo casa nuova città, 3 stanze, cucina, closet e camerino pure sul davanti, acqua, gas, posizione amenissima, soleggiata, vis-a-vis un giardino; fermativa tram, cederebbesi. Offerte serie e precise al Piccolo sub «Nazzareno». 53131 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Tamino Guido, caffè «Edera Olimpo». 49214 I

QUARTIERE ammobiliato, 4 stanze, cucina, acqua, gas, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 49212 I

QUARTIERE dieci locali, massimo comfort, centralissimo, scambiasi con più grande, campagna. Offerte «Villino», Piccolo. 53047 I

QUARTIERI affittansi. «Provveditorio», Ginnastica 34, I; dopo 10. 49274 I

QUARTIERINO camera, cucina, acqua, gas, scambierebbesi con altro più grande, possibilmente vicinanze S. Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 52893 I

SCAMBIANSI tre camere, cucina, con camera, camerino, cucina, oppure una camera, paraggi stazione centrale, via Udine. Indirizzo al Piccolo. 49172 I

STANZE 3, cucina, adatte anche ufficio, posizione centralissima, affittasi causa partenza. Offerte al Piccolo sub «Ponterosso». 53001 I

VASTISSIMI locali per uffici-magazzini, vicinissimi stazione, parecchi fori, chiarissimi, ogni comodità, disponibili. Telefonare 19-44. 52761 I

VILLA al lago di Woerth, splendida posizione, due grandi stanze, cucina, arredate, cantina, veranda vista sul lago nonchè bagno, affittasi stagione Maggio-Settembre, famiglia cattolica senza figli, lire 2000. Offerte «Villeggiatura», Piccolo. 52951 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto, comfort moderno, grande o piccolo, cercano coniugi soli, senza riguardo prezzo. Offerte «Nautilus» Piccolo. 52929 L

APPARTAMENTO ammobiliato 3-4 stanze, comfort moderno, posizione centrale, cercasi. Offerte sub «Savoia» Piccolo. 48900 L

APPARTAMENTO tre quattro camere cucina, cercasi vuoto o ammobiliato. Offerte sub «Urgenza» Piccolo. 260 L

AVETE d'affittare, vendere, scambiare quartiere, ville, case, negozi, latterie, stanze, trattorie, industrie, Trieste, Venezia Giulia, affaroni. Rivolgersi Universalpost, Riborgo 45. 23653 L

CERCASI magazzino pressi giardino pubblico. Offerte sub «G. F.» Piccolo. 52727 L

CHI ha appartamenti d'affittare, si rivolga Agenzia Fabris, Piazza Borsa 2, III. 49226 L

LOCALE per uso garage cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 52665 L

MAGAZZINETTO centro, cerco subito. Daquino, Battisti 13. 49304 L

QUARTIERE mobiliato, centrale, cercasi urgentemente in affitto. Indirizzare offerte «Appartamento» Piccolo. 52713 L

QUARTIERE vuoto, eventualmente ammobiliato, tutto comfort, con giardino, cercasi a Barcola. Offerte dettagliate con pretese sub «Triestini» Piccolo. 52999 L

QUARTIERE vuoto cercano coniugi. Foscolo 2, IV, destra; 8-14. 48594 L

QUARTIERE vuoto, mobiliato, cercano coniugi soli, 3-4 stanze tutto comfort. Offerte sub «Coniugi» Piccolo. 53141 L

QUARTIERINO vuoto cercano prontamente sposi, massimo per giugno, oppure camera mobiliata con uso cucina, presso buona famiglia, come soli subinquilini. Offerte «Apulia», Piccolo. 52337 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A sposi occasione vantaggiosa. Finissima stanza matrimoniale, da pranzo, frassino fiorito, palissandro, lucidissime, pure interamente signorili. Recentissimo modello, acquistate primaria ditta viennese alla fiera campionaria; porta fumo automatico novità, splendido portavasi, attaccapanni, vendo con perdita, motivo matrimonio annullato. Incaricato vendita Pignolo, recapito via Madonna Mare 6, presso intagliatore. 52967 M

AIGRETTES, fiori bellissimi, stoffa di paglia, ultima novità, paradis montelline di piuma vendesi rara occasione. Goldoni 11-I. 48460 M

ANELLO, brillante puro 9 grani, magnifico, vendo metà prezzo. Daquino, Battisti 13. 49306 M

ARMADIO grande quattro cassetti, vendesi prezzo occasione. Valdirivo 14, II. 53079 M

ATTREZZI per lavanderia al completo vendo. Per dettagli offerte «Lavanderia» Piccolo. 53093 M

BANCO da falegname nuovo da vendere, rara occasione, prezzo irrisorio. Rivolgersi via G. Gallina 4, II p 4839 M

BANCO, scansia per negozio, vendesi. Genova 19. 49250 M

BANCO per olio con 8 recipienti, più scansie e vetrine, vendonsi presso Carlo Sigon in commestibili, dietro Chiesa Roiano. 52987 M

BICICLETTA corsa vendesi prezzo occasione. Via Boccaccio 20, Pregel, dalle 12-14 e 17-19. 49066 M

BICICLETTA militare, altra borghese quasi nuova, vendonsi prezzo d'occasione. Via Bosco 50, III, destra. 53123 M

BIBLIOTECA uso ufficio buonissimo stato vendesi. S. Nicolò 7, porta 3. 4334 M

BICICLETTA donna vendesi 450. Indirizzo al Piccolo. 49196 M

BICICLETTA mezza corsa, doppio pignone, due freni, scorrevolissima, macchina Singer originale a braccio, vendo occasione. Ruggero Manna 3, portone. 52939 M

BICICLETTA vendesi lire 400. Via Olmo N. 9, negozio commestibili. 53073 M

BICICLETTA corsa «Peugeot», nuovissima, vendesi. Media 9, p. II, Gruden. 52643 M

BILANCIE, bilancini precisione, stadere, bascule, pesi, misure. Biasi, Machiavelli 8. 23571 M

BOLLITORE a buon prezzo vendesi. Istituto 17, I, Mlatz. 49286 M

BOLLITORI elettrici due, nuovi, vendo occasione. Rappresentanze, Battisti 13, porta 4. 49304 M

CAMERA letto matrimoniale, moderna, con piedi, arrivata oggi da Vienna, altra da pranzo quercia Slavonia, vendonsi occasione. Via Fabio Filzi 15. 985 M

CAMERA matrimoniale mogano (parchettata), vendesi occasione. Boccaccio 7, mezz., destra. 49950 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, finemente lavorata, vendesi occasione. Campo Belvedere 1, magazzino. 48948 M

CAMERA matrimoniale, psiche, vendesi lire 2200. Campo Belvedere 1, magazzino. 48948 M

CAMERA 1 persona, legno duro massiccio, vendesi. Chiozza 51, pt. 49096 M

CAMERA matrimoniale massiccia lire 2000, vendesi. Chiozza 51, pt. 49094 M

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, olmo massiccio, con specchi e cristalli, occasione lire 3100. Visitare anche dalle 12 alle 14, via Geppa 17, mag. 53041 M

CAMERA matrimoniale, nuova, solida, con lavamano, tavolo, due sedie, rara occasione. Lire 1250. Via Geppa 17, mag. 53041 M

CAMERA matrimoniale usata, anteguerra, con suste, vendesi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 53101 M

CAMERA letto mogano. Camera pranzo modernissima, vendo occasionissima. Solitario 2-II. 53053 M

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, elegantissima, con bella psiche, farmacie, vendesi occasione prezzo mitissimo. Via Ferriera 5 pt. 49310 M

CAMERA matrimoniale con marmi neri, vendesi. Cisternone 13-I, (Gretta). 53147 M

CAMERA matrimoniale frassino, psiche splendida lavorazione anteguerra, suste, materassi lana, vendesi causa partenza (dalle 8-10). Indirizzo al Piccolo. 49312 M

CAMERA laccata bianco, elegante, vendesi occasione, anche pagamento rateale. Piccolomini 8, Rocchi 53137 M

CAMERA matrimoniale legno duro, marmi, cucina bianca, tutto nuovissimo, assieme lire 2900 vendesi. Corso Garibaldi 29, p. 6. 53105 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, modernissima, massiccia, vendesi occasione. Gatteri 32, I, porta 6. 53115 M

CAMERA matrimoniale frassino massiccio, dipinta noce, occasione 4090. Geppa 8. 23660 M

CAMERA matrimoniale acero, arrivata da Vienna, vendesi causa trasloco. Visibile giovedì, venerdì, ore 15-17. Via Madonna Mare N. 5. Maurer. 49236 M

CANE levriero, prezzo di vera occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52853 3M

CANE lupino giovane vendo. Olmo 4, magazzino. 49242 M

CANI lusso (maschio e femmina) mesi 2, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4343 M

CAPPELLO piccolo, nuovo, per signorina, scarpe quasi nuove, vendonsi. Sanità 2, porta 10. 52817 M

CAPRETTI due, maschio e femmina, quattro settimane, razza americana, vendonsi. Chiadino in Monte 263, Wieselberger. 49244 M

CARRO a molle, per cavallo uso macellaio o contado, vendesi. Via Pane 2. 1028 M

CARROZZA cavallo e fornimenti, tutto completo vendonsi lire 5200. Indirizzo al Piccolo. 48890 M

CASSA grande legno, 1.60 lunga, 0.77 larga, 0.90 alta, con cerchioni ferro grosso largo, vendo occasione. Samaja, Corso 17. 49193 M

CASSAFORTE numero 1/2, perfetto stato, venderebbesi. Occasione. Acque 5, primo. 49183 M

CASSAFORTE Werteim N. 5, bilancia decimale portata kg. 1000, vendonsi. Via Solitario 19. 49252 M

CATALOGO francobolli Senf 1921, lire 34. Morpurgo, Via Borsa 3 4923 M

COLONNA con studio testa bravo scultore, branda, tappeto 2×3, vendonsi. Navali 8, porta 23. 53083 M

COLTRINAGGI splendidi per stanza pranzo con relativo tappeto per tavolo, binoccolo madreperla finissimo, pianoforte coda primaria marca, vendonsi dalle 10.16. Indirizzo Piccolo. 53109 M

CREDENZE-vetrine nuovissime, moderne, lire 260. Banco d'acqua lire 80, vendonsi. Guerrazzi 15, falegname (S. Giusto). 49160 M

CREDENZA cucina nuova moderna, laccata bianco, vendesi prezzo conveniente. Via Ferriera 5, pt. 49310 M

CREDENZA bella, tavola, trumeau, entrée, 6 sedie pelle, lampade gas, servizio cristallo, orologio, vendonsi occasione. Anastasio 10-II. 53107 M

CUCINA finissima di lusso, vendesi con garanzia. Manzoni 20, falegname. 48996 M

CUCINA laccata, solida, lire 1100, occasione vendesi. Chiozza 51, pt. 49096 M

CUCINA di lusso con marmi e cristalli, colapiatti marmo, vendesi. Acque 15. 53011 M

CUCINA laccata bianco, diversi mobili, vendonsi occasione, dalle 12-14. Giorgio Vasari N. 5, III p., porta 8 49202 M

CUCINA finissima, nuova, completa, con colapiatti ecc., laccata in bianco smalto, vendesi prezzo d'occasione. Via Geppa 17, mag. 53041 M

CUCINE viennesi, solidissime, laccate bianco, lire 495. Via Filzi 15. 9833 M

DIVANO nuovissimo, grande, stoffa color fragola, vendesi occasione. Via Ferriera 5, pt. 49310 M

GIACCA e gonna mezza stagione, modernissima, vendesi a prezzo d'occasione. Fabio Filzi N. 11, I p. 49174 M

GONNA e sacchetto bleu, bellissima stoffa, quasi nuovo vendesi. Via Giotto N. 11 pt., dalle 10 alle 12. 52975 M

ICA, macchina cinematografica vendo occasione. Gramoncini, C. Garibaldi 27. 53945 M

IMPERMEABILE giovanotto 16-18 anni, snello, americano, nuovissimo, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 527233 M

IMPERMEABILE gomma vendesi 520 lire. Arcata 17, barbiere. 53117 M

IMPERMEABILE uomo quasi nuovo, inglese, uso stoffa, vestito e smocking nero, ragazzo anni 14, vestaglia donna statura media, vendonsi. Vasari 19, corte. 53143 M

IMPERMEABILE nuovo, vendesi 150, sbaglio misura. Via Milano 11-I destra, 10-11 3-5. 260 M

IMPERMEABILI fini vendonsi prezzo occasione. Coroneo 3, III, porta 12. 53127 M

IMPERMEABILI nuovi e due valigie pelle finissima, vendonsi occasione a prezzi bassi. Via Giulia 12, III, destra. 49256 M

IMPERMEABILI americani, taglio moderno, vendonsi occasione lire 60. Paduina 3, III. 53095 M

LAMPADA a gas (lira), bollitore a gas e modiglioni ottone vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 53097 M

LAMPADA saliscendi gas, banchetto due posti per bambini, soprabito bambino 2-4 anni. Indirizzo Piccolo. 53051 M

LETTI due, nuovi, forti, completi, vendonsi. Piccolomini 6-V, Zollia. 49222 M

LETTI nuovi, legno duro, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffoniers, camere complete, vendonsi prezzo vera occasione. Fonderia 12, corte (Piazza Ospedale). 53045 M

LETTI due, sgabello, da vendere. Tiziano N. 10, I, destra. 49162 M

LETTI di ottone con suste metalliche 500 lire vendonsi occasione. Via Filzi 10. 53077 M

LETTI d'ottone con susta metallica, nuovi, bellissimi, vendonsi lire 640. Via Geppa 17. mag. 53041 M

LETTO legno con susta, vendesi mancanza posto. Raffineria 5-IV, sinistra. 49292 M

MACCHINE cucire giunte direttamente Germania, garantite 5 anni, biciclette Stiria, pagamento anche rateale. Punzo, via Filzi 15. 984 M

MACCHINA cucire Singer bobina centrale vendesi ratealmente, ritiro macchine vecchie. Chiozza 50-IV, Nanci. 280 M

MACCHINA cucire da sarto, lire 350, altra famiglia vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 4833 M

MACCHINA cucire usata, vendesi prezzo occasione. Solitario 13, porta 8, sinistra. 49092 M

MACCHINA cucire Singer, famigliare usata, vendesi occasione. Chiozza 53, pianoterra. 200 M

MACCHINA scrittura visibile, tavolino, scrivania doppia, cinque sedie, vendonsi tutto compreso, lire 1100. Indirizzo Piccolo. 53075 M

MATERASSI lanetta, nuovi, ottimo traliccio, soltanto lire 130, vendonsi occasione. Ventisettembre 51, I. destra. 49100 M

ORCHESTRIONE da vendere. Via S. Marco N. 4, Latteria. Marcon. 4830 M

ORCHESTRIONE per ballo e concerto vendesi. Via della Fornace 2. 49253 M

OTTOMANA nuova vendesi. Via Ireneo N. 3, porta 12. 4918 M

PARANCHI a vite (differenziali) vende Timeus, via Roma 17. 4806 M

PARTITA cassoni vuoti vendesi a prezzi d'occasione. Debiasio & Domenis, via Coroneo 13. 52997 M

PATTINI quasi nuovi vendonsi 150. Via Massimo d'Azeglio 3-III, Colucci. 52949 M

PIANINO nero celebre fabbrica, incrociate, vendesi lire 4200. Via Milano 22,I. 48912 M

PIANINO straordinario modello Berlino, piastra piena metallo, corde rame, massimo ordine, garanzia scritta originale, vendesi 4700 lire (10-17). Solitario 25-III destra. 49240 M

PIANO mezzocoda «Boesendorfer», perfetto, vendesi lire 3000. Via Milano 22,I. 48910 M

PIANOFORTE Schmid Boesendorfer, vendesi. Roma 17, II, sinistra. 4805 M

QUADRI grandi piccoli ad olio splendidi, tappeto persiano, vendonsi. Indirizzo Piccolo 52993 M

RESIDUO campionario biancheria donna, occasione a prezzi di fabbrica, vendesi anche a singoli pezzi dalle 10 in poi. Via XX Settembre N. 14, porta 10. 53125 M

RUOTABILI (carrozze) qualunque sistema, vendonsi occasione. Cologna Mondo nuovo 94, villa. 51599 M

SALOTTO stile francese, in seta greve, signorile, vendesi rara occasione. Via Bosco 6-II, destra. 53119 M

SCARPE uomo, donna 39 vendonsi occasione. Conti 24-II, Vianello. 53055 M

SCRIVANIE americane nuove, 152 cm. larghezza, quercia vendonsi lire 650. Visitare Via Geppa 17 mag. 53041 M

SCRIVANIE, grande assortimento, tavolini, sedie a prezzi vantaggiosi. Geppa 8. 23660 M

SEDIE viennesi lire 16 e 32; piatti 2.60 vendonsi occasione. Via Filzi 10. 53077 M

SERVIZIO lavamano vendesi rara occasione, prezzo conveniente. S. Vito 36-IV sinistra. 52905 M

SPARHERD vendesi occasione. Via Paolo Diacono 6-IV interno 49234 M

SPECCHIO molato 80/140, ricca cornice dorata, vendesi. Bosco 52 100 M

SPOLVERINO signora, nuovo, grigio, occasione vendesi. Kandler 1 porta 14. 49164 M

STANZA matrimoniale nuova, moderna, faggio massiccio, con specchi e cristalli, lire 2300. Via Massimo D'Azeglio 22. 233650 M

STANZA letto matrimoniale mogano, cristalli, specchi, vendesi prezzo occasionale. Magazzino via Fontana 11. 52837 M

STANZA matrimoniale nuova, moderna, con psiche, vendesi occasione. Viale XX settembre 81, II. 52725 M

STANZA da pranzo nuova lussuosa, lavorazione pesante e di precisione, adatta per sala grande, con orologio, sedie vera pelle, lavoro artistico. Via Geppa 17, anche dalle 12 alle 14. 53041 M

STANZA matrimoniale lussuosa, noce barocco, vera occasione 6400. Geppa 8. 23660 M

VASCA bagno zinco, con scarico, vendo prezzo bassissimo. Battisti 13-II, porta 4. 49304 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni fantasia, tagli stoffa impermeabili vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 23523 M

VESTITI uomo completi, a L. 100; tagli stoffa L. 140, vendonsi occasione. Via XXX Ottobre N. 3, primo. 23550 M

VESTITO nuovo e usato da vendere. Chiozza 43-III porta 12. 49204 M

VETRINA credenza fortissima vendesi lire 200 Beccherie Vecchie 4-II. 52927 M

VIOLINO per studio vendesi occasione. Piazza Leonardo Vinci 4-III sinistra. 53035 M

VIOLINO, antica scuola italiana, venderebbesi. Occasione. Via Acque 5-I. 49186 M

Immersi nel più profondo dolore i sottoscritti partecipano ai congiunti presenti ed assenti, agli amici e conoscenti la dipartita del loro amatissimo consorte, rispettivamente, figlio, fratello, genero e cognato

TEODORO PIORAR

d'anni 33, assistente chaffeur comunale

il quale spirò quest'oggi dopo br sofferenze per disgrazia automobilistica.

I funerali dell'amato estinto seguiranno giovedì 21 corr. alle ore 10, partendo il convoglio dalla Cappella del civico ospitale (anzichè oggi 20 corr., causa disposizioni giudiziali).

Trieste, 20 aprile 1921.

Anna, consorte; **Caterina,** madre; **Maria** ed **Alba,** sorelle; **Albino** fratello; **Emma e Luigi Chiama,** suoceri; **Luigi** ed **Ermenegildo,** cognati; gli zii e cugini, nonchè gli altri congiunti.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

ARTURO CADORE

orefice

dopo brevi sofferenze spirò ieri munito dei conforti religiosi.

I dolenti figli **Paola** mar. **Mattiassi** e **Renato** (assente), il genero **Giovanni** a nome pure di tutti gli altri congiunti ne danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 20 corr. a ore 16 dalla cappella del civico ospedale.

Trieste, 19 aprile 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Con l'animo straziato, i figli **Ettore, Amelia** e **Olga,** la sorella **Emilia** ved. **Panizzon,** in unione agli altri congiunti tutti, partecipano accasciatissimi, l'improvvisa morte della loro adorata mamma

IRENE ved. WEIS

strappata ieri all'alba all'immenso affetto dei suoi cari.

I funerali delle amatissime spoglie seguiranno giovedì 21 corr., ore 15, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 49 di via Chiozza.

Trieste, 20 aprile 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Dopo lungo soffrire si spense ieri nella grave età di 77 anni la nostra cara madre, suocera e nonna

GIULIA ZOBEL nata CANAL

La cremazione seguì sabato 16 aprile 1921 a Karlsruhe; le ceneri verranno trasportate a Trieste sua Patria e deposte nella tomba di famiglia.

Ettlingen-Trieste, 14 aprile 1921.

I figli e nipoti

Addì 19 m. c. cessava di vivere dopo lunghe sofferenze

ERNESTA PRIVILEGGI

Il dolentissimo marito **Giuseppe,** i fratelli **Albino** (assente), **Giorgio** e la sorella **Maria Matossovich** ne danno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

Aiello, 19 aprile 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli ufficiali del 151.o Reggimento Fanteria (Brigata Sassari) annunciano angosciati la morte del loro amato collega

Tenente CARLO NOIA

avvenuta il 18 corrente alle ore 13.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dalla Cappella mortuaria dell'ospedale civile per il Cimitero di S. Anna.

Si ringraziano sin d'ora i militari e cittadini tutti, conoscenti ed amici del caro Estinto, che vorranno rendere l'ultimo tributo di affetto alla cara salma, accompagnandone le spoglie all'ultima dimora.

Trieste, 20 aprile 1921.

RINGRAZIAMENTI

A tutte quelle buone e pietose persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra amatissima

ELDA

le sottoscritte porgono commosse le più sentite grazie.

Grazie speciali siano rese al sig. **Glessich** per il suo generoso interessamento, alla famiglia **Caropresi,** nonchè a tutti della Ditta **Carlo Glessich.**

Famiglie:

Simonetti, Canz, Grassi e C.

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ARMADIO cucina nuovo comprerebbesi a rate. Offerte sub «Moderno» Piccolo. 49206 N

COMPRESSORE aria piccolo, rotativo per 1-1½ atmosfere cercasi. Offerte con prezzo sub «Compressore» Piccolo 49194 N

LIBRI usati, anche intere biblioteche, acquistansi. Libreria antiquaria, Beccherie 13. 47650 N

OGGETTI da tavola e cucina comprerei occasione per ristorante prim'ordine. Offerte «Mario» Hotel Continental. 53099 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 47412 N

PIANINO cercasi a nolo. Offerte a Zatta, Barcola, Riviera 10. 49184 N

SEDIE usate legno e tavoli sedie ferro per locali acquisto. Offerte «Mario» Hotel Continental. 53067 N

SEGA circolare acquistasi. Offerte dettagliate Davanzo, Gelsi 9, magazzino. 53071 N

TOVAGLIE bianche piatti, chicchere, bicchieri, posate e recipienti grandi adatti trattoria cercansi. Offerte sub «Conveniente» Piccolo. 4835 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Oro, argento, monete, corone, platino, diamanti, brillanti, compero prezzi alti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 51963 O

ACQUISTANSI blocks biancheria in pezze e confezionata, vestiti ecc. Via Raffineria 5-I, porta mezzo ore 12-13. 49318 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito. Tintore 2, tel. 937. 450 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compero pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 800 O

CALZATURE, vendonsi partite complete « en block», via Raffineria 5-I, porta mezzo, ore 12-13. 49318 O

CHIEDETE sempre i surrogati di caffè «Espresso» che sono tra i migliori d'Italia. Rimini & Sanguinetti. 48326 O

CONSERVA pomodoro in vasi vendo a lire 150 per quintale. Mudavecchia 5. 4840 O

«LA Rateale»: prenotazione per ricevere merce ratealmente, via Raffineria 5-I, ore 10-13 e 16-20, magazzini vendita via Gelsi 5, ore 14-20. 49318 O

LEGNA stagionata pronta acquisterebbesi franco vagone partenza. Indirizzo al Piccolo. Dati precisi e prezzo ultimo. 53059 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SANGUISUGHE, Farcia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SCABBIA viene guarita usando lo Scabiotal, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SCARPE, polacchi ecc. grandioso assortimento, blouses, ecc. pagamento rateale settimanale. Via Raffineria 5-I, «La Rateale», 10-13 e 16-20. 49318 O

STRUMENTI di chirurgia, anatomia, elettroterapia, ostetrica ecc., di fabbrica tedesca, il tutto altre 450 pezzi, nuovissimi, nonchè un grande microscopio Reichert, dell'ingrandimento di 1200 volte, sono in vendita. Rivolgersi ing. Pauletig, Parenzo. 23636 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

UOVA freschissime friulane cent. 44; olio oliva Pirano puro lire 13 litro, Vallona lire 10, Minerva sopraffino inodoro lire 7.50 litro; Sago gries genuino igienico per bambini, vecchi, ammalati lire 4.50 kg. Magazzino Toro 13, Fragiacomo. 52765 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI abili cerco tutto Adriatico. Vendita gruppi marini, petrolio, prezzo occasione. Capelli, Sempione 2, Milano. 23654 P

BRUCIAPULA per locomobili uso agricolo cercansi rappresentanti provinciali regionali per alto Veneto, Venezia, Emilia, Dalmazia. Finco, Garibaldi 21, Padova. 10420 P

PIAZZISTA smercio biscotti cercasi prontamente: buona provvigione. S. Lazzaro 23-I sinistra. 53135 P

RAPPRESENTANTE è cercato per tutto il Veneto da primaria fabbrica di articoli per spiaggia (bagni). Richiedonsi referenze primo ordine. Scrivere Benzi, Casella postale 36, Novi Ligure. 48854 P

RAPPRESENTANTI ogni Comune Venezia Giulia per vendita formaggi articoli diversi, cerca ditta Trieste. Colognesi, via Udine 20. 49022 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A. Automobile sei posti «Raff» germanica, tassa pagata, vendesi lire 43.000. Indirizzo Piccolo. 49230 Q

A. Rimorchi gommati, autocarri Fiat collaudati, tutti tipi, pezzi ricambio, vendonsi. Riparazioni assumonsi. Dari, Cereria 6, tel. 38-27. 21490 Q

AUTOMOBILE «Züst» in perfetto ordine di marcia collaudata Venezia Giulia vendesi prontamente eventualmente con scambio merce. Via S. Martiri 19, Scanavini. 52921 Q

CAMION Praga seminuovo portata 60 quintali vendesi. Via Fonderia 7. 52697 Q

CAMION 18 P perfetto efficiente vendesi giornata 12.500. Motore benzina 3 HP. perfetto industriale adattabile barca vendesi 1.300. Angeli, via del Pesce N. 2 telefono 17-44. 4842 Q

MOTOSCAFO, bellissimo, quasi nuovo, vendesi, magazzino Felice Venezian 7. 4808 Q

NAZZARO 20-30 torpedo 4 posti, su chassis corto, specialmente adatto per montagna, ruote Sankey ed I di scorta gommata, autovox, magneto Bosch ZU 4, carburatore Zenith 36 mm.; consumo garantito 1 latta benzina km. 100, stato perfetto, qualsiasi prova e garanzia lire 40.000. Rivolgere richieste alla Ditta Elio Gobbi, Treviso. 48934 Q

NOLEGGIO camion 18 BL qualunque destinazione, prezzi miti. Tel. 37-17. 52265 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA da barbiere vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52933 R

BUFFET I.o ordine forte incasso, spaccio vini, vendonsi. Giusto, Caffè Edison. 550 R

CAPITALI disponibili I.o rango città qualunque importo, tasso minimo. Comisso, Corso Garibaldi 14-I. 49316 R

CESSAZIONE commercio, liquidansi dalle 14 alle 18: sedie, mobilio ufficio, oggetti cancelleria, ed altro. Piazza Libertà 2. 49024 R

DECRETO caffè cedesi. Indirizzo al Piccolo. 48956 R

DECRETO osteria liquoreria disponibile prontamente. Comisso, Corso Garibaldi 14-I. 49316 R

DECRETO caffè restaurant, altro caffè semplice, disponibile. Comisso, Corso Garibaldi 14-I. 49316 R

LATTERIA con vendita erbaggi ed affini vino e birra in bottiglie chiuse, con pronta abitazione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52913 R

MACELLERIA posizione centrale vendesi causa partenza. Offerte sub «Macelleria» Piccolo. 52767 R

MAGAZZINI con annesso scrittoio affittansi, cedonsi prontamente. Giusto, Caffè Edison. 500 R

MAGAZZINO grande con forno ed attiguo negozio, in centralissima posizione cedonsi. Indirizzo al Piccolo. 4841 R

MAGAZZINO carbone petrolio vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 52913 R

NEGOZIO avviato con macchine cucire cedesi occasione causa partenza. Presentarsi sartoria Battisti 19-I. 52977 R

NEGOZIO commestibili centrica posizione bene arredato vendesi. Indirizzo Piccolo. 49280 R

OFFICINA auto moto vendesi 14.000; trattasi anche senza utensili. Via Carpison 5. 53087 R

RISTORANTE ricco inventario vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 52695 R

SOCIO correntista, attivo, energico, cerca avviata ditta. Offerte sub «25.000» al Piccolo. 49266 R

SOCIO 10.000 capitale per acquisto azienda avviata, cerco urgentemente. «Luna» Piccolo. 49322 R

TRATTORIA giardino giuochi bocce, affittasi; altro detto vendesi 14.000, Giusto, Caffè Edison. 650 R

TRATTORIA vicinanze piazza Goldoni affittasi prontamente a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 49200 R

TRATTORIE spacci latterie botteghe affittansi. Pugliese, Tintore 1,

TRATTORIE spacci vini, restaurant, vendonsi. Comisso, Corso Garibaldi 14-I.

VASTISSIMI locali già Mobilificio, adatti ogni industria, villa parco adiacente zione Cormons vendonsi affittansi. Timeus, tel. 4143, Roma 17.

VILLA 8 ambienti, tutto ammobiliato, alla spiaggia Portorose vicinissima, ta entrata vendesi 60.000. Comisso, Garibaldi 14-I.

14.000 - 100.000 disponibili per prime ni. Sub «Primo rango» Piccolo.

100.000 lire impiegherei in seria merciale collaborandovi. Offerte sub zione» Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L.

CAMPAGNA vicino città, circa 38 quali oltre metà coltivati a vigna, case coloniche, rinomata marca vino, Informazioni Taban, Via Roma 34,

PORTOROSE vendesi splendida villa gliata, bellissima posizione. Rivolgersi Elsa.

STABILI fondi vendonsi. Gaspero Pitschen, ore 11-12 18-19.

VILLA bella da vendere a Barcola Piccolo.

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L.

AUTOTRASPORTI Vio. Assumesi qualunque sporto in città e fuori. Telefono 610.

COMERCIANTE forestiero di passaggio stante, solo, anziano, buona salute, per reciproche cure solamente pari anonimi o quasi anonimi. Scrivere sollecitamente proprio pugno. Offerte nissimo», Piccolo.

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza stenia, guariscono sicuramente il roppo d'ipofosfiti uso Fellow, il stituente, preparato nella Farmacia Giacomo, Trieste.

DOLORI articoli, sciatica, dolori na, torcicollo, distorsioni, si leniscono mente, con la frizione balsamica parata nella Farmacia Godina, S. Trieste.

DONNA, vedova anni 30 o signorina vera, cerco scopo matrimonio. Piccolo.

RAGAZZA 30enne seria modesta, desidera scere giovane da bene a scopo matrimonio ferte «Giulia» Piccolo.

SIGNORA vedova media età avente dita sposerebbe signore serio anziano rietà» Piccolo.

SIGNORINA distintissima, avvenente, sa, colta, indipendente, appartamento desidera corrispondere con distinto bile sentire, scopo matrimonio. Offerte nonime sub «Erica» Piccolo.

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato chiti croniche catarro polmonare, freddori trascurati, asma, tisi, guariscono le affezioni delle vie respiratorie pronidamente col Creofosfalactol. preparato Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste

VALENTINA perchè tanto silenzio tendo Valentino.
